

COMUNE di NONANTOLA

Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Nonantola adottato ai sensi dell'art. 46 della LR 24/2017 con atto di CC n. 3 del 15/01/2024

PARERE TECNICO ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 - Riduzione del rischio sismico; VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006, art. 18 L.R. 24/2017.

Premessa

Nell'ambito del procedimento di formazione del PUG, ai sensi dell'art. 46, comma 1 della L.R. 24/2017, il Consiglio Comunale di Nonantola, con la deliberazione n. 3 del 15/01/2024, ha controdedotto alle Osservazioni e adottato la proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG), completa della Prima elaborazione della dichiarazione di sintesi, delle Osservazioni, proposte e contributi presentati nel corso delle fasi di consultazione preliminare e di formazione del Piano, come previsto dall'art. 46, comma 2 della L.R. 24/2017.

La documentazione del PUG adottato è stata trasmessa al CUAV con nota acquisita agli Atti Provinciali al prot. 34405 del 08/10/2024.

Il parere motivato del CUAV, di cui all'art. 46, comma 2 della L.R. 24/2017, "Fase di approvazione del piano", deve dare specifica evidenza alla Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale e delle motivazioni per le quali l'autorità ambientale si è eventualmente discostata dal parere di ARPAE.

L'art. 18 della L.R. 24/2017 stabilisce che, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nell'elaborazione ed approvazione del PUG, i Comuni provvedono alla ValSAT degli stessi, nel rispetto della direttiva 2001/42/CE, elaborando un apposito rapporto ambientale e territoriale denominato "documento di ValSAT", costituente "parte integrante del piano sin dalla prima fase della sua elaborazione, dove sono individuate e valutate sinteticamente, con riferimento alle principali scelte pianificatorie, le ragionevoli alternative idonee a realizzare gli obiettivi perseguiti e i relativi effetti sull'ambiente e sul territorio". La ValSAT del PUG è componente attiva della formazione del Piano, assumendo una funzione propositiva finalizzata a perseguire in maniera integrata gli obiettivi di sostenibilità ambientale e territoriale, non limitandosi alla valutazione delle singole componenti ambientali.

L'Autorità competente alla Valutazione ambientale strategica e ad assumere il parere motivato di cui all'art. 15 del D.lgs. 152/2006 è la Provincia di Modena, in coerenza con quanto previsto dalla L.R. 13/2015 e in modo specifico dall'art. 19, comma 3 della L.R. 24/2017: "Principi di integrazione e non duplicazione della valutazione", secondo cui i soggetti d'area vasta, di cui all'articolo 42, comma 2, assumono la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale in merito alla valutazione degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell'ambito territoriale di area vasta di loro competenza.

Il parere motivato, espresso ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 152/2006, ha il valore e gli effetti della valutazione ambientale di cui all'art. 19 della L.R. 24/2017.

Ai sensi dell'art. 19, comma 3 della L.R. 24/2017 l'Autorità Competente all'espressione del parere motivato di cui all'art.12 del D.Lgs. n. 152 del 2006 (VAS-VALSAT) è la Provincia di Modena che in sede di CUAV lo esprime in ordine alla sostenibilità ambientale e territoriale ed in merito alla compatibilità dello strumento urbanistico in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, ai sensi dell'art. 5, comma 1, della L.R. 19/2008.

Aspetti amministrativi e procedurali

Si ripercorre di seguito il procedimento di formazione del PUG in oggetto.

Ai fini della formazione del PUG, con deliberazione di Giunta Comunale nr. 161 del 16/12/2021 è stato costituito l'Ufficio di Piano del Comune di Nonantola, istituito ai sensi dell'art. 55 della L.R. nr. 24/2017;

Il Comune, in coerenza con l'art. 44 della L.R. 24/2017, ha attivato la consultazione preliminare dell'autorità competente per la valutazione ambientale di cui all'articolo 19, comma 3, e dei soggetti competenti in materia ambientale, facendo intervenire tutte le amministrazioni preposte al rilascio di ogni parere, nulla osta e altro atto di assenso, comunque denominato, richiesti dalla legge per l'approvazione del Piano;

- presentando gli obiettivi strategici, le scelte generali di assetto del territorio agli Enti partecipanti alla consultazione;
- mettendo a disposizione il quadro conoscitivo, il documento che illustra la strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale nonché la metodologia di ValsAT, quali documenti essenziali e necessari per avviare il percorso di formazione del nuovo Piano;
- illustrando le scelte generali di assetto del territorio, con le prime considerazioni sulle possibili alternative e sugli effetti significativi sull'ambiente e sul territorio che ne possono derivare.

La prima seduta di consultazione preliminare si è svolta in data 28 settembre 2022 ed ha riguardato l'illustrazione della proposta di piano, in particolare è stato presentato il Quadro Conoscitivo Diagnostico, acquisito agli atti provinciali con note prot. 27921 del 05/08/2022 e 29534 del 24/08/2022.

Ulteriore documentazione elaborata a seguito della seduta è stata messa a disposizione degli enti partecipanti con nota acquisita agli Atti Provinciali al prot. 34487 del 10/10/2022

La seconda ed ultima seduta di consultazione preliminare si è svolta in data 31 marzo 2023 e durante la seduta sono stati affrontati i seguenti temi:

- Documento di VALSAT;
- Tavole e schede dei vincoli
- confronto con gli Enti partecipanti al fine di acquisire dati ed informazioni conoscitive utili all'elaborazione del Piano.

La documentazione presentata è pervenuta agli atti provinciali con prot. 8319 del 07/03/2023.

Alla Consultazione Preliminare hanno preso parte l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia, ossia ARPAE, l'autorità competente per la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), individuata per gli strumenti urbanistici comunali nella Provincia di Modena, la Regione Emilia-

Romagna, i soggetti competenti in materia ambientale, nonché enti e amministrazioni deputati a rilasciare pareri e atti di assenso, richiesti ai fini dell'approvazione del Piano.

Nel corso delle sedute di consultazione preliminare, gli Enti partecipanti hanno fornito contributi conoscitivi e valutativi e hanno avanzato proposte in merito ai contenuti di Piano illustrati e alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel documento di ValSAT. In particolare, durante la consultazione preliminare è pervenuto il contributo scritto da parte della Regione Emilia-Romagna (prot. Provincia di Modena n. 20156 del 05/06/2023).

Con l'obiettivo di avviare un percorso di partecipazione e coinvolgimento di cittadini ed associazioni, fin dalle prime fasi di formazione del piano e prima dell'avvio della consultazione preliminare, durante il primo semestre del 2022 l'Ufficio di Piano ha predisposto un programma di iniziative costituito da un primo forum pubblico di avvio del processo partecipativo, al quale sono seguiti tre workshop, a loro volta sviluppati per tavoli tematici, basati sui seguenti temi:

- qualità della vita e coesione sociale
- contrasto ai cambiamenti climatici
- qualità e sostenibilità delle attività economiche.

Il percorso si è concluso con un forum pubblico di presentazione dei risultati.

Parallelamente è stata realizzata una indagine online mediante un questionario reso disponibile sul sito del Comune di Nonantola nei mesi di aprile e maggio 2022 con domande in merito alla percezione dell'accessibilità, mobilità e infrastrutture e sulla valutazione dei punti di forza e criticità del territorio. Al questionario sono pervenute oltre 100 risposte, poi elaborate per poterle integrare nel PUG.

La Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 104 del 29/06/2023, a norma dell'art. 45 comma 2 della L.R. 24/2017, ha assunto la proposta di PUG completa di tutti gli elaborati costitutivi; con la medesima deliberazione la Giunta Comunale ha disposto la comunicazione dell'assunzione della proposta all'organo consiliare;

L'avviso di deposito del PUG assunto è stato pubblicato sul BURERT n. 194 del 19/07/2023 e il Comune ha depositato di una copia cartacea completa degli elaborati del Piano stesso presso la sede dell'Ufficio di Piano del Comune, oltre a provvedere alla sua pubblicazione per un periodo complessivo di 60 giorni consecutivi, a decorrere dal 19/07/2023 e fino al 17/09/2023, sul sito istituzionale dell'ente, sezione "Amministrazione Trasparente/ Pianificazione e governo del territorio" e "Area Tecnica/ Ufficio di Piano" (pagina internet sul sito istituzionale dell'ente dedicata al Piano Urbanistico Generale (PUG))

Il periodo di deposito pubblicazione, inizialmente pari a 60 giorni è stato prorogato di ulteriori 12 giorni consecutivi con Atto di Giunta Comunale n. 135 del 12/09/2023 e pubblicazione di avviso sul BURERT n. 261 del 27/09/2023.

Entro il 29/09/2023 chiunque ha potuto formulare osservazioni sui contenuti della proposta di Piano assunta e il Comune ha effettuato le comunicazioni di avvenuto deposito previste. In particolare, ai sensi dell'art. 13, comma 5 del D.lgs. 152/2006, il Comune ha trasmesso l'avviso di deposito per la dovuta pubblicazione alla Provincia, quale autorità competente ai sensi dell'art. 45, comma 2 della L.R. 24/2017. Tale avviso è stato

acquisito agli Atti Provinciali con nota prot. 26612 del 20/07/2023, mentre con successiva comunicazione prot. 32938 del 18/09/2023 è stata comunicata la proroga del periodo di deposito.

La Provincia ha pubblicato l'avviso di deposito sul proprio sito istituzionale (https://www.provincia.modena.it/wp-content/uploads/2023/07/PUG_Nonantola_assunzione.pdf.pdf).

Al termine del periodo di deposito, conclusosi il 29/09/2023, sono pervenute al Comune di Nonantola nr. 91 osservazioni, oltre a due contributi pervenuti da enti principalmente riferiti a contenuti generali di natura normativa o strategica (AS Reti Gas e ARPAE). L'Ufficio di Piano inoltre ha predisposto un proprio documento, contenente alcune osservazioni d'ufficio volte a perfezionare i contenuti del piano assunto.

L'Amministrazione comunale, come disciplinato dall'art. 45, comma 8, della L.R. n. 24/2017, durante il periodo di deposito ha organizzato, in data 11/09/2023, un incontro per la presentazione pubblica del Piano, con tempi, modalità e forme comunicative non tecniche, che hanno consentito la partecipazione e comprensione anche a soggetti non addetti ai lavori.

La Giunta Comunale con atto n. 3 del 08/01/2024 ha deliberato la propria proposta di decisione in merito alle osservazioni pervenute, approvando un documento di controdeduzione e comunicando tale proposta al Consiglio Comunale, ai fini dell'adozione del piano.

Il Consiglio Comunale, con deliberazione nr. 3 del 15/01/2024, ha preso atto delle osservazioni pervenute, ha fatto proprie e approvato le controdeduzioni a tali osservazioni e ha dato atto che le modifiche e le integrazioni agli elaborati del Piano Urbanistico Generale (PUG), effettuate sulla base delle risultanze dell'attività di controdeduzione alle osservazioni e pareri, nonché di consultazione, non hanno modificato in modo sostanziale le caratteristiche generali della proposta di Piano assunta ed i criteri generali che la connotano e, pertanto, con la medesima delibera, ha adottato il PUG.

In dettaglio sono stati predisposti i seguenti documenti:

- la proposta di decisione sulle osservazioni
- la Proposta di Piano da adottare;
- la prima elaborazione della Dichiarazione di Sintesi, (art. 46, comma 1 della L.R. 24/2017) che illustra, in linguaggio non tecnico, come si è tenuto conto delle Osservazioni, degli esiti delle consultazioni, del percorso partecipativo e le ragioni per le quali sono state scelte le soluzioni previste nel Piano alla luce delle ragionevoli alternative che erano state individuate.

Con nota acquisita al PG n. 34405 del 08/10/2024, il Comune di Nonantola ha trasmesso il PUG adottato, comprensivo delle decisioni sulle osservazioni pervenute, al CUAV della Provincia di Modena ai fini dell'espressione del parere motivato ai sensi dell'art. 46, comma 2 della L.R. 24/2017.

La documentazione trasmessa per l'espressione del parere motivato del CUAV è costituita in dettaglio dai seguenti elaborati:

- **Controdeduzioni alle Osservazioni**
- **Dichiarazione di sintesi**
- **QC – QUADRO CONOSCITIVO:**
 - INTRODUZIONE al Quadro Conoscitivo**
 - QC.1 Sistema della pianificazione**
Relazione
 - QC.2 Sistema sociodemografico ed economico**
Relazione

QC.3 Sistema insediativo storico

- Potenzialità archeologica del territorio nonantolano

- Relazione
- Schede
- Tavole: Carta delle potenzialità archeologiche

- Insediamenti storici

- Relazione Illustrativa – Censimento dei Beni Culturali
- Tavola di localizzazione Nord, Centro, Sud
- Schede censimento Beni Culturali
- Allegato A1: Elaborato cartografico con individuazione dei nuclei censiti fino al 2004
- Allegato A2: Elaborato cartografico con individuazione dei nuclei censiti fino nel 2009
- Allegato B: Elaborato di confronto cartografico

QC.4 Sistema insediativo

- Analisi del Centro Storico

- Relazione
- Schede edifici (agg. dic. 2023)
- Tav.1 – Analisi e caratterizzazione (agg. dic. 2023)

- Sviluppo insediativo e attuazione della pianificazione

- Relazione:
- Sviluppo urbanistico degli insediamenti
- Stato di attuazione della pianificazione
- Analisi finalizzate alla perimetrazione del Territorio Urbanizzato del PUG
- Allegato:
- Stato di attuazione delle previsioni insediative di PRG al 1/01/2022 (post fine periodo transitorio LR 24/2017)
- Analisi finalizzate alla perimetrazione del territorio urbanizzato
- Tav.1 – Erosione antropica ed erosione antropica pianificata

- Analisi del territorio urbanizzato

- Relazione di sintesi, Allegati e Tavole

- Sistema insediativo e dotazioni territoriali

- Sistema insediativo – Relazione
- Sistema insediativo – Schede di analisi e caratterizzazione (agg. dic. 2023)
- Dotazioni territoriali – Relazione (agg. dic. 2023)
- Dotazioni territoriali – Schede (agg. dic. 2023)
- Tav.1 – Distribuzione delle dotazioni territoriali (agg. dic. 2023)
- Tav.2 – Re_ acqua e fognatura
- Tav.3 – Comunicazioni, energia, gas
- Tav.4 – Relazione tra sistema di trasporto e dotazioni territoriali (agg. dic. 2023)

QC.5 Sistema della mobilità

- Relazione
- Tav. 1 – Poli attrattori – Stato di fatto
- Tav. 2 – Classificazione funzionale delle strade – stato di faoo
- Tav. 3 – Classificazione della rete ciclabile – stato di faoo

QC.6 Geologia, geomorfologia, risorse idriche e rischi naturali:

- Valutazione del rischio di allagamento

- Relazione tecnica
- Tav. 1 – Breccia 1 – Profondità idriche massime
- Tav. 2 – Breccia 2 – Profondità idriche massime
- Tav. 3 – Breccia 3 – Profondità idriche massime
- Tav. 4 – Breccia 4 – Profondità idriche massime
- Tav. 5 – Breccia 5 – Profondità idriche massime
- Tav. 6 – Involuppo di tutte le breccie – Profondità idriche massime
- Filma_ – Scenari di allagamento

- Struttura fisica del territorio e risorse idriche

- Relazione (agg. dic. 2023)
- Tav. 1 – Geomorfologia
- Tav. 2 – Zone omogenee per effetti locali – pericolosità sismica
- Tav. 3 – Carta della vulnerabilità sismica del territorio urbanizzato
- Tav. 4 – Rischio sismico di base del territorio urbanizzato – Aree omogenee per rischio sismico
- Tav. 5 – Idrografia superficiale
- Tav. 6 – Pericolosità idraulica

- Tav. 7 – Rischio idraulico del territorio urbanizzato
- Tav. 8 – Sistema fognario e depurativo
- Tav. 9 – Risorsa idrica – centri di pericolo potenziale (agg. dic. 2023)
- Tav. 10 – Resilienza specifica del territorio urbanizzato agli allagamenti superficiali

QC.7 Clima – Aria – Rumore

- Analisi del comfort termico

- Relazione
- **Verifica dei livelli di rumore in area urbana**
- Relazione
- **Qualità dell'aria nell'ambiente urbano**
- Relazione (agg. dic. 2023)

QC.8 Paesaggio, servizi ecosistemici, infrastrutture verdi e blu, risorse naturali, territorio rurale

- Relazione
- Tav. 1 – Alberi Monumentali e di Pregio
- Tav. 2 – Siepi e Filari albera_
- Tav. 3 – Aree boscate, agroambientali e rinaturalizzate
- Tav. 4 – Parchi e giardini d'interesse storico e paesaggistico
- Tav. 5 – Maceri
- Tav. 6 – SIC ZPS Torrazzuolo e Partecipanza Agraria
- Tav. 7a – Uso del suolo e Capacità d'uso
- Tav. 7b – Uso del suolo e Attività agricola e zootecnica
- Tav. 8 – Infrastruttura Verde Blu
- Tav. 9a - Servizi ecosistemici dell'infrastruttura Verde Blu, funzioni ecosistemiche e tipologia del Sistema Verde e della Vegetazione
- Tav. 9b - Servizi ecosistemici dell'infrastruttura Verde Blu, servizi ecosistemici associati al Sistema Verde e alla Vegetazione
- Tav. 9c - Servizi ecosistemici dell'infrastruttura Verde Blu, servizi ecosistemici complessivi forn_ dal Sistema Verde e dalla Vegetazione
- Schede - Alberi Monumentali e di Pregio
- Schede - Siepi e Filari albera_
- Schede - Aree boscate, agroambientali e rinaturalizzate
- Schede - Parchi e giardini d'interesse storico e paesaggis_co
- Schede - Maceri
- Schede - SIC ZPS Torrazzuolo

• QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO (QCD)

• PUG - PIANO URBANISTICO GENERALE / Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale

- PUG.SV - Schede dei vincoli
- Tavola dei vincoli del PUG, articolata nelle seguenti tavole:
- PUG.TV.1 - Tutele beni culturali, storico-architettonici ed archeologici (scala 1:15.000)
- PUG.TV.2 - Tutele paesaggistiche e ambientali (scala 1:15.000)
- PUG.TV.2_All_to - Allegato alla Tavola dei vincoli PUG.TV.2 “Tutele paesaggistiche e ambientali” - Fasce di tutela dei corsi d'acqua ai sensi dell'art. 142 co.1, le. c, D.Lgs. 42/2004 al netto delle aree escluse ai sensi dell'art. 142, co. 2, del D.Lgs. 42/2004
- PUG.TV.3 - Tutele naturalistiche e tutele idrauliche (scala 1:15.000)
- PUG.TV.4 - Rischio idraulico: Pericolosità e criticità idrauliche nella pianificazione sovraordinata (scala 1:15.000)
- PUG.TV.5 - Rischio idraulico: Pericolosità idraulica del territorio nonantolano (scala 1:15.000)
- PUG.TV.6 - Rischio sismico: Microzonazione sismica - Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica (scala 1:15.000)
- PUG.TV.7 - Rischio sismico: Microzonazione sismica - Carta di microzonazione sismica - Livello 3 - F.a. P.G.A. (scala 1:15.000)
- PUG.TV.8 - Rischio sismico: Analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE) (scala 1:15.000)
- PUG.TV.9a,b,c - Limiti e rispetti (scala 1:5.000)
- PUG/S.SAR – Schede ambiti di rigenerazione urbana
- PUG/S.R - Relazione
- PUG/S.D - Disciplina
- PUG/S.D.Q.RIE - Allegato alla Disciplina: Quaderno Riduzione Impatto Edilizio (RIE)

- RIE Foglio di calcolo NC_REC_AM
- RIE Foglio di calcolo RE
- PUG/S.SEF - Relazione di sostenibilità economico finanziaria delle strategie del PUG
- PUG/S.CS - Classificazione edifici di interesse culturale, storico-architettonico del Centro Storico di Nonantola - Schede
- PUG/S.BS - Classificazione edifici di interesse culturale, storico-architettonico e testimoniale - Schede
- Tavole del PUG/STRATEGIA per la qualità urbana ed ecologico ambientale:
 - Tav. PUG/S.SS - Schema strutturale di assetto del territorio (scala 1:12.000)
 - Tav. PUG/S.SS.U - Schema strutturale di assetto delle aree urbane (scala 1:5.000)
 - Tav. PUG/S.TBS.a,b,c - Classificazione edifici ed aree di interesse culturale, storico-architettonico e testimoniale (scala 1:5.000) (inserto Centro Storico di Nonantola in scala 1:1.000)
 - Tav. PUG/S.CFS - Classificazione funzionale delle strade (scala 1:15.000)
 - Tav. PUG/S.RCP - Telaio portante della ciclabilità - progetto (scala 1:15.000)
 - Tav. PUG/S.RCT - Telaio portante della ciclabilità - progetto - tipologie percorsi (scala 1:15.000)
- PUG/S.VAL - ValSAT - Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale
- PUG/S.VAL.SNT - ValSAT - Sintesi non tecnica
- PUG/S.VincA - Valutazione di Incidenza
- **MICROZONAZIONE SISMICA E CLE (elaborati già approvati con DCC 73 del 27/10/2016)**

MICROZONAZIONE SISMICA

- Tav. 1.1 - Nord - Carta delle indagini pregresse e nuove
- Tav. 1.1 - Sud - Carta delle indagini pregresse e nuove
- Tav. 1.2.1 - Carta sezioni geologiche
- Tav. 1.2 - Nord - Carta geologico-tecnica
- Tav. 1.2 - Sud - Carta geologico-tecnica
- Tav. 1.3 - Nord - Carta isopieze primo acquifero
- Tav. 1.3 - Sud - Carta isopieze primo acquifero
- Tav. 1.4 - Nord - Carta soggiacenza primo acquifero
- Tav. 1.4 - Sud - Carta soggiacenza primo acquifero
- Tav. 1.5 - Nord - Carta teo delle sabbie e del substrato a comportamento rigido
- Tav. 1.5 - Sud - Carta teo delle sabbie e del substrato a comportamento rigido
- Tav. 1.6 - Nord - Carta delle Microzone Omogenee in Prospe>va Sismica
- Tav. 1.6 - Sud - Carta delle Microzone Omogenee in Prospe>va Sismica
- Tav. 1.7 - Nord - Carta delle frequenze naturali dei terreni
- Tav. 1.7 - Sud - Carta delle frequenze naturali dei terreni
- Tav. 2.1 - Nord - Carta delle indagini nuove
- Tav. 2.1 - Sud - Carta delle indagini nuove
- Tav. 2.2 - Nord - Carta delle velocità delle onde di taglio Vs nei primi 30 m pc (Vs30)
- Tav. 2.2 - Sud - Carta delle velocità delle onde di taglio Vs nei primi 30 m pc (Vs30)
- Tav. 3.1 - Nord - Carta di microzonazione sismica Livello 3 - F.a.
- Tav. 3.1 - Sud - Carta di microzonazione sismica Livello 3 - F.a.
- Tav. 3.2 - Nord - Carta di microzonazione sismica Livello 3 - F.v.
- Tav. 3.2 - Sud - Carta di microzonazione sismica Livello 3 - F.v.
- Tav. 3.3 - Nord - Carta di microzonazione sismica Livello 3 - F.a. P.G.A.
- Tav. 3.3 - Sud - Carta di microzonazione sismica Livello 3 - F.a. P.G.A.
- Tav. 3.4 - Nord - Carta di microzonazione sismica Livello 3 - F.a. I.S. 0,1 - 0,5
- Tav. 3.4 - Sud - Carta di microzonazione sismica Livello 3 - F.a. I.S. 0,1 - 0,5
- Tav. 3.5 - Nord - Carta di microzonazione sismica Livello 3 - F.a. I.S. 0,5 - 1,0
- Tav. 3.5 - Sud - Carta di microzonazione sismica Livello 3 - F.a. I.S. 0,5 - 1,0
- Tav. 3.6 - Nord - Carta di microzonazione sismica Livello 3 - F.a. I.S. 0,1 - 0,3
- Tav. 3.6 - Sud - Carta di microzonazione sismica Livello 3 - F.a. I.S. 0,1 - 0,3
- Tav. 3.7 - Nord - Carta di microzonazione sismica Livello 3 - F.a. I.S. 0,3 - 0,5
- Tav. 3.7 - Sud - Carta di microzonazione sismica Livello 3 - F.a. I.S. 0,3 - 0,5
- Tav. 3.8 - Nord - Carta di microzonazione sismica Livello 3 - F.a. I.S. 1,0 - 2,0
- Tav. 3.8 - Sud - Carta di microzonazione sismica Livello 3 - F.a. I.S. 1,0 - 2,0
- Quadro conoscitivo PSC 2013 - Relazione tecnica
- Quadro conoscitivo PSC 2013 - Disposizioni normative per la riduzione del rischio sismico
- Quadro conoscitivo PSC 2013 - Indagini geognostiche e geofisiche

ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA (CLE)

- Tav. Nonantola Nord
- Tav. Nonantola Sud
- Tav. Golfiera
- Tav. La Barchetta
- Tav. La Grande
- Tav. Le Casette
- Tav. Nonantola NE
- Tav. Nonantola NO
- Tav. Nonantola Sud
- Tav. Zona artigianale
- schede di CLE

Con nota PEC n. 34925 del 10/10/2024 la Provincia di Modena ha convocato una prima riunione di CUAV e contestualmente ha reso disponibile la documentazione trasmessa dal Comune ai fini dell'espressione del parere motivato.

Nella riunione, tenuta il giorno 18/10/2024, oltre all'illustrazione del piano adottato, si è verificata la completezza documentale, sono stati affrontati i temi della Strategia e della VALSAT e si è stabilito il programma dei lavori.

Con nota acquisita agli Atti Provinciali al prot. 44838 del 23/12/2024 il Comune di Nonantola ha richiesto la sospensione del termine per l'espressione del parere del Comitato Urbanistico fino a marzo 2025 al fine di provvedere *“all'elaborazione dei necessari approfondimenti ed integrazioni al PUG”*. La Provincia ha fornito riscontro, accogliendo la richiesta, con nota prot. 331 del 07/01/2025.

I termini sono stati ulteriormente prorogati con nota acquisita agli Atti Provinciali al prot. 11193 del 01/04/2025.

Successivamente sono state convocate 5 sedute di Struttura Tecnico Operativa (STO) e due sedute finali di CUAV:

- Con nota PEC n. 38957 del 11/11/2024 la Provincia di Modena ha convocato la prima seduta di STO. La Struttura è riunita il giorno 15/11/2024 ed ha riguardato l'illustrazione dei primi riscontri del Comune ai rilievi formulati nella prima seduta di CUAV e analisi del territorio urbanizzato (perimetrazione, disciplina e ambiti di rigenerazione).
- Con note acquisita agli Atti Provinciali al prot. 35521 del 15/10/2024, al prot. 37907 del 04/11/2024 e al prot. 38139 del 05/11/2024 il Comune di Nonantola ha trasmesso agli enti partecipanti al CUAV alcuni elaborati e approfondimenti richiesti in sede di CUAV.
- Con nota PEC n. 41707 del 02/12/2024 la Provincia di Modena ha convocato la seconda seduta di STO. Nella seconda seduta, tenutasi il 06/12/2024 è stata completata l'analisi del territorio urbanizzato (perimetrazione e disciplina), oltre alla disamina del territorio rurale, vincoli e tutele.
- Con nota pervenuta alla Provincia di Modena con prot. 16596 del 14/05/2025 è stato trasmesso lo studio di Incidenza ai fini della Vinca. Con nota prot. 17298 del 19/05/2025 è stata acquisita agli atti provinciali la documentazione relativa alla Microzonazione Sismica ed all'analisi della condizione limite per l'emergenza.
- Con nota PEC n. 24868 del 16/07/2025 la Provincia di Modena ha convocato una terza seduta di STO, che si è riunita il giorno 25/07/2025, e nella seduta è stato illustrato il riscontro del Comune ai rilievi emersi nelle sedute di STO e CUAV.
- Con nota acquisita agli Atti Provinciali al prot. 27523 del 05/08/2025 il Comune di Nonantola ha trasmesso agli enti partecipanti al CUAV le proposte di riscontro ai rilievi formulati e gli elaborati

modificati a seguito delle richieste emerse in sede di STO-CUAV. Con note acquisite al prot. 29521 del 29/08/2025 e 29889 del 02/09/2025 sono stati trasmessi gli elaborati aggiornati relativi a Microzonazione sismica e CLE.

- Con nota PEC n. 29702 del 01/09/2025 la Provincia di Modena ha convocato una quarta seduta di STO, che si è riunita il giorno 17/09/2025, e nella seduta si è discusso in merito al riscontro del Comune ai rilievi emersi nelle sedute di STO e CUAV.
- Con nota acquisita agli Atti Provinciali al prot. 347 del 08/01/2026 il Comune di Nonantola ha trasmesso agli enti partecipanti al CUAV gli elaborati ulteriormente modificati e coordinati sulla base delle richieste emerse nelle sedute di STO-CUAV ai fini dell'espressione del parere motivato
- Con nota PEC n. 1129 del 15/01/2026 la Provincia di Modena ha convocato una quinta seduta di STO, che si è riunita il giorno 22/01/2026, e nella seduta è proseguita la discussione in merito al riscontro del Comune ai rilievi emersi nelle sedute di STO e CUAV, verificandone l'eventuale superamento.
- Con nota acquisita agli Atti Provinciali al prot. 6462 del 25/02/2026 il Comune di Nonantola ha trasmesso agli enti partecipanti al CUAV gli elaborati ulteriormente modificati e coordinati sulla base delle richieste emerse nelle sedute di STO-CUAV ai fini dell'espressione del parere motivato.
- Con ulteriore nota acquisita al prot. 6749 del 27/02/2026 il Comune di Nonantola ha trasmesso documenti contenenti le risposte ai rilievi formulati nelle precedenti sedute di STO e CUAV.
- Con nota PEC n. 6675 del 26/02/2026 la Provincia ha convocato la seduta conclusiva di CUAV, finalizzata a consentire l'espressione del parere motivato del CUAV stesso, per il giorno 27/02/2026. Nella seduta gli Enti necessari all'espressione del parere motivato CUAV, prendendo atto dei pareri/valutazioni/precisazioni degli Enti territorialmente competenti, decidevano sulla conclusione dei lavori ferma restando la necessaria verifica degli elaborati integrativi trasmessi dal Comune di Nonantola, con particolare riferimento agli aspetti di natura idraulica di piena corrispondenza degli elaborati di piano con la Variante al PAI-PO e all'aggiornamento delle mappe di pericolosità del PGRA III Ciclo. Nella stessa seduta, gli Enti partecipanti, considerato il quadro normativo in evoluzione relativamente al tema del rischio idraulico, particolarmente rilevante sul territorio di Nonantola e significativo per la Strategia del PUG, hanno valutato di completare il perfezionamento degli atti di chiusura del CUAV a seguito di un assestamento del quadro normativo e dell'emanazione di atti normativi da parte della Regione Emilia-Romagna, anche in relazione a quanto definiti dal Decreto n. 4/2026 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po "Disposizioni conseguenti alla presa d'atto delle mappe di pericolosità e rischio di alluvioni relative al terzo ciclo sessennale di gestione del rischio di alluvioni (2027-2033) del distretto idrografico del fiume Po, ai sensi dell'art. 14, par. 2 della direttiva 2007/60/ce e dell'art. 12, comma 2 del d. lgs. n. 49/2010."
- Con nota acquisita agli Atti Provinciali al prot. 22475 del 22/06/2026 il Comune di Nonantola ha trasmesso una nota in merito all'aggiornamento del PUG a seguito dell'adozione della Variante al PAI-PO e all'aggiornamento delle mappe di pericolosità del PGRA III Ciclo e con riferimento al progetto di Legge di modifica alla L.R. 24/2017 proposto con Del. G.R. n. 998 del 15.06.2026;
- Con nota acquisita agli Atti Provinciali al prot. 26209 del 21/07/2026 il Comune di Nonantola ha trasmesso gli elaborati di Piano, aggiornati a seguito dell'adozione della Variante PAI-PO e all'aggiornamento delle mappe di pericolosità del PGRA III Ciclo e con riferimento al Progetto di Legge di modifica alla L.R. 24/2017, proposto con DGR n. 998 del 15/06/2026;

- Con nota PEC n. 26241 del 21/07/2026 la Provincia ha convocato la seduta conclusiva di CUAV, a ratifica della seduta del 27/02/2026, con particolare riferimento agli aspetti idraulici e di compatibilità con le nuove disposizioni assunte a seguito dell'adozione della Variante PAI-PO, all'aggiornamento delle mappe di pericolosità del PGRA III Ciclo, al Decreto n. 4/2026 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume PO e con riferimento alla progetto di Legge di modifica della L.R. 24/2017 proposto con DGRn. 998 del 15/06/2026.
- Con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa del 23/07/2026, è stata approvata la modifica alla L.R. 24/2017, così come da proposta della Giunta Regionale di cui alla DGR n. 998 del 15/06/2026 e come emendato a seguito della lettura della proposta stessa;

PARERE TECNICO ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 - Riduzione del rischio sismico

In merito alle "Norme per la riduzione del rischio sismico", ai sensi dell'art. 5 della l.r. 19/2008, si recepisce il parere acquisito agli Atti Provinciali al prot. 31388 del 16/09/2025, del quale si riportano di seguito le conclusioni e al quale si rimanda per la lettura integrale (**allegato A**):

"è possibile affermare che si condividono le informazioni fornite negli elaborati geologici, sismici e per l'emergenza oggetto del presente parere: tutte le indicazioni prodotte riescono nell'intento di accrescere il grado conoscitivo rispetto alle criticità derivanti dal rischio sismico e integrano efficacemente le Carte 2 "Carte delle Sicurezze del Territorio" del PTPR (Art. 14 Riduzione del Rischio sismico e microzonazione sismica).

In conclusione, si esprime parere favorevole al procedimento in oggetto fatte salve tutte le valutazioni e prescrizioni urbanistiche relative al PUG proposto."

PARERE TECNICO in merito alla VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006, art. 18 LR 24/2017.

Si dà atto che:

- l'Autorità Competente all'espressione del parere motivato di cui all'art.12 del D.Lgs. n. 152 del 2006 è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 19, comma 3, della L.R. 24/2017;
- il Comune di Nonantola, nella sua qualità di Autorità procedente, ha provveduto alla trasmissione della Val.S.A.T./VAS, quale parte integrante della documentazione costituente il PUG adottato. Sono stati trasmesse inoltre le osservazioni, le relative controdeduzioni e la prima elaborazione della Dichiarazione di Sintesi, (art. 46, comma 1 della l.r. 24/2017) che illustra, in linguaggio non tecnico, come si è tenuto conto delle Osservazioni, degli esiti delle consultazioni, del percorso partecipativo e le ragioni per le quali sono state scelte le soluzioni previste nel Piano alla luce delle ragionevoli alternative che erano state individuate

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- la Legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e la l.r. 13/2015 "Riforma del Sistema di Governo Regionale e Locale e Disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- i Decreti Legislativi 152/2006 "Norme in materia ambientale", 4/2008 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia

ambientale” e 128/2010 “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell’articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69”;

- la L.R. 4/2018 “Disciplina della valutazione ambientale dei progetti”;
- la L.R. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio”;
- l’Atto di coordinamento approvato con delibera di Giunta Regionale n. 2135 del 29/11/2019 “Strategia per la qualità urbana ed ecologica-ambientale e valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del Piano Urbanistico Generale – (art. 18 e art. 34 della l.r. 24/2017)”;
- la L.R. 7/2004 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali”;
- la L.R. 6/2005 “Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000”;
- il Sito della Rete Natura 2000 interessato dal Piano:
 - o IT4040010 “Torrazzuolo”
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna 30/07/2007, n. 1191 “Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l’individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le Linee Guida per l’effettuazione della Valutazione d’Incidenza ai sensi dell’art. 2, comma 2 della l.r. 7/2004”;
- la Delibera di G.R. 22/01/2018, n. 79 “Approvazione delle Misure Generali di conservazione, delle Misure Specifiche di conservazione e dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09”;
- la Delibera di G.R. 08/07/2024, n. 1562 “Ampliamento della rete dei Siti Natura 2000”
- la Delibera di G.R. 24/06/2024, n. 1227 “Misure generali e specifiche di conservazione dei siti Natura 2000”
- la Delibera di G.R. 10/07/2023, n. 1174 “Direttiva regionale sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) che sostituisce l’Allegato B) della propria deliberazione n. 1191/07 in materia di procedure di Vinca, nonché gli allegati D) ed E) della propria deliberazione n. 79/18 in materia di attività prevalutate”
- il Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP) della Provincia di Modena, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 46 del 18/03/2009.

Preso atto:

- dei contributi degli Enti componenti con voto consultivo pervenuti prima della seduta conclusiva, di seguito elencati:

ARPAE – **Parere ambientale** di cui all’art. 47, comma 2 della L.R. 24/2017 (agli atti della Provincia con P.G. n. 26908 del 27/07/2026) – Allegato B del presente atto – incentrato sugli aspetti/componenti ambientali nel quale partendo da quanto indicato nel contributo tecnico preliminare espresso in sede di assunzione (Prot. Prov. MO n. 34575 del 02/10/2023) e in relazione al PUG successivamente sviluppato e adottato, vengono riportate considerazioni specifiche riguardo ad alcuni aspetti di carattere ambientale orientate a perfezionare ulteriormente i contenuti del PUG.

- della nota prot. Regione Emilia-Romagna PG n. 15840 del 22/07/2025, con la quale la Regione Emilia-Romagna ha espresso la **Valutazione di Incidenza (allegato C)** relativamente al Sito della Rete Natura 2000 interessato dal Piano. La Valutazione di incidenza espressa dalla Regione, dopo aver richiamato:
 - le Misure di conservazione specifiche ed il formulario dei siti di Rete Natura 2000 interessati;
 - la documentazione tecnica pervenuta;
 ha ritenuto di accogliere gli esiti conclusivi riportati nello Studio di Incidenza, e quindi che il Piano non determina incidenza negativa significativa sul sito della Rete Natura 2000 interessato. Viene tuttavia ricordato che i progetti attuativi del Piano dovranno essere sottoposti alla procedura di VINCA qualora interessino, direttamente o indirettamente, Siti della rete Natura 2000.
- dei seguenti ulteriori pareri e integrazioni pervenute agli atti del CUAV (**allegato D**):
 - **Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara** ha espresso il proprio parere assunto agli atti della provincia al PG n. 36038 del 18/10/2024 fornendo un contributo sul quadro conoscitivo in merito alla tutela architettonica, paesaggistica ed in relazione alle strategie di piano. Il contributo è stato successivamente aggiornato con note acquisite agli Atti della Provincia di Modena al prot. 36192 del 21/10/2024 e al prot. 39567 del 14/11/2024.
 - **Ministero dell'Interno – Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena** con nota acquisita al prot. 39484 del 14/11/2024 ha segnalato “la necessità, nella realizzazione delle opere, di non pregiudicare la percorribilità dei mezzi di soccorso, e di prevedere la messa in pristino di idonei idranti stradali in modo da assicurare il rifornimento idrico ai mezzi antincendio del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco”.
 - **Atersir** ha espresso il proprio parere, favorevole con prescrizioni, assunto agli atti della provincia di Modena al prot. 18517 del 26/05/2025
 - del riscontro elaborato dal Comune di Nonantola a seguito delle sedute di STO e CUAV, trasmesso con nota acquisita agli Atti Provinciali al prot. 6462 del 25/02/2026, contenente gli elaborati modificati e coordinati sulla base delle richieste emerse nelle sedute di STO-CUAV ai fini dell'espressione del parere motivato, oltre alla “matrice di riscontro”, tabella nella quale, per ciascun rilievo o osservazione emerso nell'ambito delle sedute di STO-CUAV il comune ha fornito un puntuale riscontro, così come specificato negli elaborati acquisiti agli Atti Provinciali con prot. 6749 del 27/02/2026.
- Della nota trasmessa dal Comune di Nonantola e acquisita agli Atti Provinciali al prot. 22475 del 22/06/2026 in riferimento all'adozione della Variante al PAI-PO e all'aggiornamento delle mappe di pericolosità del PGRA III Ciclo e con riferimento al progetto di Legge di modifica alla L.R. 24/2017 proposto con Del. G.R. n. 998 del 15.06.2026 e alle modalità con le quali tali aspetti sono stati tenuti in considerazione nell'aggiornamento del PUG.

ricorrono le condizioni per esprimere in sede di CUAV il PARERE MOTIVATO AMBIENTALE previsto dalle vigenti leggi.

Tutto ciò premesso e considerato, si formula il seguente
PARERE MOTIVATO AMBIENTALE (art. 15 D. Lgs. 152/2006, art. 18 LR 24/2017)

Quanto sopra premesso, con riferimento al documento di VAS-Val.S.A.T del PUG del Comune di Nonantola e agli ulteriori elaborati di piano si ritiene possa ritenersi valutata la coerenza generale della proposta rispetto agli obiettivi della Sostenibilità ambientale

Tra gli altri elaborati della Proposta di Piano adottata, l'elaborato di Valsat dà evidenza del processo di definizione delle scelte di piano, nonché della metodologia di misurazione degli effetti significativi delle scelte di piano sull'ambiente e sul territorio:

- nel documento di ValSAT si dà conto sia del processo di definizione di tali scelte, sia della metodologia di misurazione degli effetti che da esse sono prodotte. A partire dalla lettura critica del Quadro Conoscitivo e dall'individuazione delle principali emergenze, il processo di ValSAT ha condotto alla definizione delle strategie del PUG, articolate nei seguenti obiettivi ed azioni strategiche:

Obiettivo n. 1: Contenere il consumo di suolo

strategie:

- 1a) Contenere il consumo di suolo nel territorio urbanizzato
- 1b) Contenere il consumo di suolo nelle aree contermini al territorio urbanizzato
- 1c) Contenere il consumo di suolo nel territorio rurale

Obiettivo n. 2: Migliorare la qualità dell'ambiente urbano e del territorio rurale

strategie:

- 2a) Completare l'edificazione negli ambiti di trasformazione prevedendo norme finalizzate a ridurre la vulnerabilità degli edifici nei confronti del rischio idraulico
- 2b) Potenziare le dotazioni della città pubblica e migliorarne le condizioni di fruizione
- 2c) Incrementare la dotazione di alloggi ERP/ERS
- 2d) Rigenerare la città esistente
- 2e) Salvaguardare e valorizzare le parti del territorio extraurbano di particolare interesse/valore ambientale e paesaggistico che contribuiscono a mitigare gli effetti dell'urbanizzazione del territorio
- 2f) Valorizzare le produzioni agricole di qualità
- 2g) Città 30
- 2h) Potenziare e strutturare il telaio portante della ciclabilità
- 2i) Realizzare il collegamento ciclabile con Modena
- 2l) Perseguire la realizzazione degli interventi sulla viabilità esistente
- 2m) Potenziare il trasporto pubblico
- 2n) Migliorare e mettere in sicurezza l'accessibilità alle scuole

Obiettivo n. 3: aumentare la resilienza e la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, ridurre e prevenire i rischi ambientali

strategie:

- 3a) potenziare le infrastrutture verdi al fine di migliorare le condizioni di fruizione dell'ambiente urbano e di incrementare il benessere delle persone
- 3b) potenziare le infrastrutture verdi/blu, in ambito urbano, al fine di aumentare la resilienza climatica e idraulica della città; migliorare il comfort termico delle persone e la vivibilità del territorio
- 3c) strutturare, in ambito extraurbano, le infrastrutture verdi/blu di connessione fra ambito urbano e territorio extraurbano al fine di potenziare la connettività degli elementi strutturali della rete ecologica nonantolana
- 3d) incrementare la sicurezza delle persone nei confronti del rischio idraulico riducendo la vulnerabilità dell'edificato e promuovendo azioni che contribuiscano a risolvere le criticità idrauliche esistenti sul reticolo di scolo
- 3e) incrementare la sicurezza delle persone nei confronti del rischio sismico
- 3f) promuovere la riqualificazione energetica degli edifici e la creazione di comunità energetiche

- La Valsat contiene inoltre specifici approfondimenti sviluppati per sistemi funzionali sulla base di quanto emerso nel quadro conoscitivo diagnostico e di quanto la diagnosi operata nel quadro conoscitivo ha “affidato al PUG”. Le analisi compiute nel quadro conoscitivo sono state sintetizzate evidenziando elementi di vulnerabilità e resilienza del contesto territoriale, prendendo in esame i seguenti sistemi:
 - SF1: Sistema sociodemografico ed economico
 - SF2: Sistema insediativo
 - SF3: Sistema dei servizi
 - SF4: Sistema della mobilità
 - SF5: Sistema del paesaggio, risorse naturali, elementi geomorfologici, territorio rurale, risorsa idrica, infrastrutture verdi e blu
- La Valsat prende in esame, inoltre, gli effetti dell’attuazione delle strategie/azioni del PUG su diversi luoghi, effettuando specifici approfondimenti tematici: territorio rurale/edificato sparso, capoluogo, frazioni, ambiti di rigenerazione urbana;
- La Valsat tiene conto, inoltre, delle strategie della pianificazione sovraordinata (regionale e provinciale) ed è corredata da una tabella esplicativa delle relazioni tra gli obiettivi strategici, le strategie, le azioni del piano e gli strumenti per l’attuazione al fine di verificare la coerenza interna del PUG, oltre che di una valutazione delle relazioni tra obiettivi e azioni del PUG rispetto ai servizi ecosistemici.
- Il Documento di Valsat inoltre tiene conto delle possibili ragionevoli alternative alle scelte pianificatorie contenute nel piano, con particolare riferimento ai principali obiettivi strategici del PUG.
- La Valsat contiene inoltre gli strumenti per la valutazione delle trasformazioni diffuse e complesse, definendo le misure di sostenibilità che condizionano le trasformazioni diffuse e un modello di valutazione delle trasformazioni complesse, costituito da una verifica di conformità, una verifica di coerenza ed una valutazione di contributo al PUG ed al beneficio pubblico.
- Uno specifico capitolo della Valsat è dedicato al monitoraggio del piano. Gli indicatori scelti per il monitoraggio del processo, che tengono conto dell’apporto fornito dall’analisi delle criticità e delle opportunità del territorio, sono finalizzati a misurare il raggiungimento degli obiettivi e l’efficacia delle azioni per raggiungere i risultati attesi, in quanto espressivi dell’evoluzione degli elementi strutturali del sistema ambientale, del sistema insediativo e di quello socioeconomico; in particolare, rispetto alle trasformazioni complesse.
- Il Documento di Valsat è corredata inoltre dell’elaborato PUG/S.VAL.SNT – ValSAT – Sintesi non tecnica– Sintesi non tecnica.

Come previsto dall’art. 10, comma 3 del d.lgs. 152/2006, la VAS comprende le procedure di Valutazione di Incidenza di cui all’art. 5 del D.P.R. 357/1997. A tal fine la valutazione dell’autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, oppure dovrà dare atto degli esiti della Valutazione di Incidenza. Nel territorio comunale risulta presente il sito della rete Natura 2000 ZSC IT4040010 “Torrassuolo” per il quale la Regione Emilia-Romagna risulta competente per l’espressione della Valutazione di incidenza.

Considerato che le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti del piano e sugli impatti ambientali ad esso conseguenti, previste dalla LR 24/2017 e quindi, in questo caso, utili anche agli effetti dell'art. 12 del D. Lgs 152 del 2006, sono state adeguatamente sviluppate in tutto il processo di formazione del Piano, come descritto in premessa.

Preso atto dei riscontri elaborati dal Comune di Nonantola a seguito delle sedute di STO e CUAV, trasmessi, in ultimo, con nota acquisita agli Atti Provinciali al prot. n. 26209 del 21/07/2026 e 26851 del 27/07/2026, contenente gli elaborati modificati e coordinati ai fini dell'espressione del parere motivato, oltre alla "matrice di riscontro", nella quale, per ciascun rilievo o osservazione emerso nell'ambito delle sedute di STO-CUAV, il comune ha fornito una puntuale risposta;

Preso atto del contributo del settore Difesa del Suolo della Regione Emilia-Romagna in ambito di rischio idraulico, fornito in sede di CUAV nella seduta conclusiva del 27/07/2026 (prot. 24.07.2026.0726207.I);

Per tutto quanto precede, sulla base del Rapporto Ambientale costituito dalla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Val.S.A.T.), tenuto conto dei pareri espressi in sede di CUAV dalle autorità ambientali nell'ambito dei procedimenti complessivamente svolti nel corso della formazione del PUG si esprime

PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE CONDIZIONATO

nel rispetto delle seguenti condizioni:

- Si provveda ad una verifica ed un coordinamento generale degli elaborati di piano funzionali al recepimento di tutte le indicazioni e prescrizioni proposte in sede di STO-CUAV;
- Siano recepite e fatte proprie le osservazioni e le precisazioni espresse da ARPAE nel parere acquisito agli atti con P.G. n. 26908 del 27/07/2026 (Allegato B), qui interamente richiamato, siano recepite in fase di approvazione del PUG;
- Sia recepita la Valutazione di Incidenza espressa dalla Regione Emilia-Romagna, PG Regione Emilia-Romagna n. 15840 del 22/07/2025 (Allegato C), venga rispettata la seguente prescrizione:
"i progetti attuativi del Piano dovranno essere sottoposti alla procedura di VINCA qualora interessino, direttamente o indirettamente, Siti della rete Natura 2000."
- Vengano recepite in fase di approvazione del PUG le seguenti prescrizioni relative alla sostenibilità ambientale e territoriale del piano, con particolare riferimento a:

1. Si prescrive di eliminare dalla relazione di ValSAT le citazioni estratte dalle bozze di verbali di CUAV circolate nel corso dei lavori della Struttura tecnica Operativa

Nell'ambito della seduta conclusiva di CUAV del 27/07/2026 (prot. 24.07.2026.0726207.I), il settore Difesa del Suolo della Regione Emilia-Romagna ha fornito il seguente contributo, in ambito di rischio idraulico:

Quadro conoscitivo

Nella relazione idraulica allegata, a titolo prescrittivo, si chiede di rivedere il capitolo B "LA CARTA DELLA PERICOLOSITÀ IDRAULICA DEL RETICOLO SECONDARIO DI PIANURA", in quanto l'aggiornamento delle mappe di pericolosità del PGRA per il III ciclo di pianificazione (2027-2033),

ad oggi in regime di salvaguardia, rappresenta già uno scenario P3 condiviso con il Consorzio di Bonifica Burana. Pertanto, la classificazione dovrà essere rivista, attribuendo le attuali aree PS2 e PS3, alla classe PS1.

Le mappe di pericolosità del III ciclo del PGRA sono state, infatti, redatte di concerto con il Consorzio della Bonifica Burana, per cui hanno già recepito quanto segnalato nel contributo a voi trasmesso nel 2021 (Contributo prot. 07972-21 del 17/05/2021).

Di conseguenza si chiede di rivedere anche la Tavola 6 “Pericolosità Idraulica” e tutti gli elaborati che la riportano (esempio: Quadro Conoscitivo).

Si elencano di seguito alcuni refusi ed elementi mancanti nel testo che vanno rivisti:

- A pag. 62, inserire lo scenario di pericolosità M-P2 in quanto è presente, anche se coincide con lo scenario P3;
- A Pag. 64, modificare il TR indicato per lo scenario P3 che deve essere 50 anni e non 500;
- A pag. 67, correggere la didascalia dell'immagine da H-P1 a H-P3;
- A pag. 104, chiarire che tutti gli scenari RP (P1, P2, P3) nel III ciclo sono dovuti a rottura arginale;
- A pag. 104, adeguare la descrizione del Reticolo Secondario di Pianura per lo scenario H in modo conforme a quanto esposto nel primo capoverso.

Tavole e schede dei vincoli

Nella Tavola “RISCHIO IDRAULICO: PERICOLOSITA’ E CRITICITA’ IDRAULICA nella PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA” si chiede di inserire in legenda gli scenari P2 del PGRA e la Fascia B del PAI Po, seppure non visibili in cartografia in quanto sovrapposti agli altri tematismi.

In particolare, per il PAI si suggerisce di utilizzare la simbologia e la metodologia di rappresentazione ufficiale delle cartografie .pdf pubblicate dall’AdBPo.

Nella Tavola “RISCHIO IDRAULICO: PERICOLOSITA’ IDRAULICA del TERRITORIO NONANTOLANO” verificare se, con la modifica della classificazione delle perimetrazioni del Reticolo Secondario di Pianura (RSP) di cui al primo capoverso, la cartografia finale è da modificare e nel caso operare di conseguenza.

Nella scheda dei Vincoli denominata “AREE INTERESSATE DA SCENARI DI PERICOLOSITA’ IDRAULICA (PGRA)”, quando si parla del PGRA II ciclo per il Reticolo Principale inserire lo scenario M-P2 mancante.

Nel terzo capoverso, modificare le sigle degli scenari di pericolosità per uniformarle sia all’interno del documento sia con lo standard utilizzato dall’Autorità distrettuale.

Nello specifico le seguenti sigle:

- Scenario HPH – Elevata probabilità;
- Scenario MPH – Media probabilità;
- Scenario LPH – Scarsa probabilità.

e con riferimento al Reticolo Secondario di Pianura (RSP)

- Scenario HPH – Elevata probabilità;
- Scenario MPH – Media probabilità.

dovranno essere riscritte come segue:

- Scenario H-P3 – Elevata probabilità;
- Scenario M-P2 – Media probabilità;
- Scenario L-P1 – Scarsa probabilità.

e con riferimento al Reticolo Secondario di Pianura (RSP)

- Scenario H-P3 – Elevata probabilità;
- Scenario M-P2 – Media probabilità.

Disciplina

Si chiede di specificare che, per gli interventi diretti e per quelli indiretti, in fase di presentazione del titolo abilitativo dovranno essere disposte le eventuali verifiche di compatibilità idraulica sulla base dei tiranti ufficiali pubblicati dall'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po, eventualmente integrati con la modellistica più aggiornata utilizzata dall'Autorità stessa, e non sulla base di quanto riportato nelle tavole relative al rischio idraulico approvate dal Comune, trattandosi queste ultime di rappresentazioni a soli fini vincolistici/pianificatori.

- 2. Si richiama, a titolo di prescrizione, l'esito dell'istruttoria del Servizio Difesa del Suolo della Regione Emilia – Romagna, così come riportato nel verbale della seduta conclusiva di CUAV del 27/07/2026 (prot. 24.07.2026.0726207.D);**

In relazione al comma 8 dell'art. 31 Prescrizioni per la riduzione della vulnerabilità e criticità idraulica della Disciplina del PUG, si prende atto di quanto dichiarato in merito al fatto che lo studio idraulico del PUG sia necessario per rendere compatibili gli interventi con le criticità rilevate nell'ambito della pianificazione comunale in relazione al reticolo secondario.

Tuttavia, si ritiene che lo stesso debba costituire base di partenza per ulteriori approfondimenti in capo agli interventori nei singoli interventi attuativi. Resta ferma quindi la necessità di rendere disponibili i dati del modello idraulico.

- 3. Si prescrive pertanto di rettificare la stesura del comma 8 dell'art. 31 della disciplina del PUG sulla base delle indicazioni sopra riportate.**

In riferimento alle fasce di espansione inondabili di cui all'art. 9 comma 2 lett. A del vigente PTCP si rettifica quanto riportato nel verbale della quarta seduta di STO specificando che occorre dare attuazione alle disposizioni di cui al sopracitato articolo, facendo riferimento ai commi dal 5 al 10 e 15, 16 e stralciando i riferimenti alle NTA del PAI in quanto, relativamente al fiume Panaro, risulta tuttora vigente l'intesa PAI-PTCP.

- 4. Si prescrive pertanto di rettificare la stesura dell'art. 11 della Disciplina del PUG (Fasce di espansione inondabili) sulla base delle indicazioni sopra riportate.**

Relativamente all'inserimento nel TU di parte dell'area di cui all'azione strategica 1.1.1, si prende atto degli approfondimenti istruttori effettuati che evidenziano la legittimità dell'inserimento dell'area all'interno del perimetro del T.U.

Alla luce del fatto che la convenzione è scaduta successivamente all'entrata in vigore della L.R. 24/2017 è facoltà del PUG ripianificare l'area. Pertanto, la proposta avanzata dal Comune nel corso dei lavori del CUAV, si ritiene percorribile e si concorda con il Comune di porre come condizione a carico dell'interventore il miglioramento delle prestazioni del reticolo secondario quale condizione di

sostenibilità, non solo per l'attuazione di un eventuale intervento edificatorio sull'area, come esplicitato nell'art. 67 della Disciplina, nella Valsat e nell'elaborato integrativo denominato "Approfondimenti in merito alle modifiche al perimetro del Territorio Urbanizzato", ma anche nello scenario attuale.

- 5. Si concorda pertanto con il Comune che l'edificazione dell'area oggetto dell'azione strategica 1.1.1, ancorché inclusa all'interno del perimetro del Territorio Urbanizzato, è subordinata all'esito positivo di uno studio idraulico di dettaglio e della valutazione delle misure previste per incrementare sia la sicurezza idraulica dell'area, sia la funzionalità del reticolo di scolo. Si prescrive che tale studio dovrà essere prodromico rispetto all'avvio dell'attività di progettazione dell'area.**

Le medesime considerazioni si applicano alle ulteriori aree introdotte all'interno del perimetro del TU nell'ambito dei lavori del CUAV incluse all'interno dell'Area interessata da condizioni di forte criticità idraulica del reticolo idrografico di scolo.

In riferimento alle misure di sostenibilità per le trasformazioni complesse di cui all'art. 8.2 della Valsat del PUG si evidenzia che per interventi prevalentemente produttivi/commerciali/terziari viene previsto un indice di permeabilità non inferiore al 20% della Superficie Territoriale. Il medesimo indice, per interventi di carattere residenziale, è pari al 35% della Superficie Territoriale.

La disciplina del PUG stesso prevede negli interventi sui tessuti esistenti e consolidati di carattere produttivo/commerciale/terziario di cui agli artt. 62 e 63 della Disciplina del PUG indici di permeabilità superiori al 30% della sup. fondiaria, mentre sui tessuti residenziali l'art. 61 prevede un indice pari al 40% della superficie fondiaria.

L'art. 55 del vigente PTCP prevede invece, a titolo di direttiva, l'applicazione di un indice di permeabilità minimo del 30% della STer da applicare negli interventi di riqualificazione urbana. Il medesimo parametro si applica, analogamente, anche agli interventi di nuova edificazione.

- 6. Si prescrive di garantire come misura di sostenibilità per le trasformazioni complesse, l'applicazione di un indice di permeabilità almeno pari a quello previsto per i tessuti consolidati di riferimento, garantendo il rispetto della direttiva di cui all'art. 55 del vigente PTCP e quindi il mantenimento di una superficie permeabile almeno pari al 30% della superficie territoriale.**

In relazione alla possibilità, introdotta durante i lavori del CUAV, di prevedere la realizzazione di attrezzature sportive private quali piscine o attrezzature sportive leggere a servizio delle abitazioni o di strutture turistico-ricettive, si evidenzia che tale scelta, applicata all'intero territorio rurale in maniera generalizzata, non risulta supportata da specifiche valutazioni all'interno della Valsat. Il PUG demanda interamente al regolamento edilizio l'individuazione delle caratteristiche costruttive e dimensionali di tali interventi.

- 7. Si prescrive di prevedere nella disciplina del PUG limiti dimensionali relativi a tali opere accessorie. Inoltre, considerato il contesto di cambiamento climatico con crescente siccità, oltre al contributo del gestore del SII, occorre sottolineare la necessità di tutelare la risorsa idrica anche dal punto di vista quantitativo. Pertanto, si ribadisce la**

necessità che il Piano disciplini la realizzazione delle piscine, vincolandola a sistemi di approvvigionamento che garantiscano la massimizzazione del recupero delle acque meteoriche, in coerenza con l'art. 13C del PTCP e dell'allegato 1.8.

Il terzo obiettivo della strategia, volto ad aumentare la resilienza e la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, ridurre e prevenire i rischi ambientali, individua nella qualificazione dell'infrastruttura verde uno degli elementi portanti.

In ambito urbano il "bilancio arboreo" viene considerato come un aspetto da potenziare facendo rimando al Regolamento del verde.

Nell'ambito del CUAV si è proposto di valutare un indicatore complesso per descrivere gli obiettivi da raggiungere attraverso il verde urbano; per esempio, la copertura arborea (tree canopy). Tale indicazione si è tradotta unicamente nell'introduzione di un indicatore nel piano di monitoraggio (numero alberature) in merito al quale il target è un incremento rispetto allo stato attuale.

Al contempo nell'ambito dei lavori del CUAV si è evidenziata la necessità di introdurre specifici target riferiti agli indicatori contenuti nel piano di monitoraggio del PUG.

- 8. Si prescrive di introdurre nel piano di monitoraggio un indicatore ulteriore rispetto al numero di alberi, come la copertura arborea (canopy tree), che consenta di verificare l'effettivo raggiungimento dell'obiettivo del PUG di riduzione dell'isola di calore e miglioramento del benessere e dell'ombreggiamento in ambito urbano. Occorrerà inoltre specificare, quantificandolo, il target di riferimento per tale indicatore da raggiungere nei vari cicli di monitoraggio, che la Valsat propone di sviluppare a cadenza quinquennale.**

Allo stesso modo occorre introdurre target quantitativi per i vari indicatori introdotti dal PUG (cap. 9.2 e 9.3 Valsat) per i quali viene previsto come target un incremento rispetto allo stato attuale, in quanto, attualmente, in assenza di obiettivi di carattere quantitativo, il monitoraggio non consente di verificare l'effettiva attuazione delle azioni strategiche del PUG e considerare di conseguenza la necessità di mettere in atto misure correttive.

Venga recepita, in fase di approvazione del PUG, la seguente indicazione per il perfezionamento degli elaborati di natura ambientale e strategica:

In riferimento alla possibilità di applicazione del permesso di costruire convenzionato in territorio rurale ammessa all'art. 78 della disciplina del PUG, trattandosi di interventi diretti in cui non è prevista la redazione di un documento di valutazione di sostenibilità, dovrà essere il piano stesso a valutarne le condizioni di sostenibilità.

- 9. Si chiede pertanto di limitare la valutazione a specifici parametri già individuati dal PUG stesso (ad es. verificabili mediante una check list), ovvero demandando queste valutazioni ad una vera e propria ValSAT contenuta all'interno di uno strumento complesso e modificando di conseguenza lo strumento di attuazione.**

Il Funzionario Responsabile
Arch. Denis Bertoncelli

ALLEGATI

Allegato A – Parere tecnico ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 – Riduzione del rischio sismico

Allegato B – Parere Arpae

Allegato C – Valutazione di Incidenza

Allegato D – Ulteriori pareri pervenuti agli atti del CUAV



Provincia di Modena

Area Tecnica

Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Pianificazione territoriale e difesa del suolo

Telefono 059 209354 Fax 059 209284

Viale martiri della Libertà 34, 41121 MODENA - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Classifica 07-02 Fascicolo 49.27

Modena, 10/09/2025

Oggetto: COMUNE DI NONANTOLA - PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG).

L'analisi della documentazione geologica e sismica, relativa al PUG in oggetto, è stata sviluppata in riferimento al quadro bibliografico/legislativo di seguito esposto:

- Circ. RER n.1288 del 11/03/1983 *“Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici”*;
- O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003 e ss. mm. e ii.;
- L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 *“Norme per la riduzione del rischio sismico”* e ss. mm. e ii. (Testo Coordinato LR 6/7/2009 n. 6 *“Governare e riqualificazione solidale del territorio”*);
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Deliberazione del Consiglio della Provincia di Modena n. 46 del 18 marzo 2009 che ha assunto tra le altre anche determinazioni in merito al rischio sismico con la *“Carta delle aree suscettibili di effetti locali”*;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Modena n. 82 del 18/04/2012 che ha per oggetto: aggiornamento e integrazione della direttiva di cui alla deliberazione di Consiglio Provinciale n. 124 del 11/10/2006, che assume la seguente denominazione *“Direttiva contenente indirizzi e criteri per la ridefinizione delle zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità e delle zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità e per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell'art. 15 e 16 delle norme di attuazione del PTCP”*;
- Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 112/2017 del 02.05.2017 successivamente aggiornata con Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2193 del 21.12.2015 – oggetto *“Art. 16 della LR 20/2000 Approvazione aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato “Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica”, di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 2 maggio 2007, n. 112.”*;
- D.M. (infrastrutture e trasporti) 17 gennaio 2018 recante *“Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni”* (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2018) in vigore dal 20 marzo 2018;
- Delibera di Giunta regionale n. 1164 del 23/07/2018 - *“Aggiornamento della classificazione sismica regionale di prima applicazione dei Comuni dell'Emilia-Romagna”*;
- Circolare 21 gennaio 2019 n.7 *“Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle “Norme tecniche per le costruzioni”» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018”*;
- L.R. N. 24/2017 *“Disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio”*;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 630 del 29.04.2019 – oggetto *“Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)”*;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 476 del 12.04.2021 – *“Aggiornamento dell'Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)” di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2019, n. 630”*;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 564 del 26.04.2021 – *“Integrazione della propria*

Protocollo n. 26969 del 27/07/2026 13:57:31

deliberazione n. 476 del 12 aprile 2021 mediante approvazione dell'allegato A, "Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)".

DATO ATTO che il Comune di Nonantola è classificato in Zona 3 a partire dal 2003 e dispone di uno Studio di microzonazione Sismica di III livello risalente al 2014 realizzato con contributo OCDPC 4007/2012 e contenuto nel Quadro Conoscitivo del PSC-2013; che lo studio aggiornato al fine dell'approvazione del PUG in oggetto è denominato MS 2024 (revisione Aprile 2025); che l'aggiornamento suddetto è stato realizzato nel rispetto del seguente quadro normativo:

- D.G.R. 630/2019: "Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)";
- D.G.R. 476/2021: "Aggiornamento dell'Atto di Coordinamento Tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (Artt. 22 e 49, L.R. N. 24/2017) di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 29 Aprile 2019, N. 630", integrata con D.G.R. n. 564/2021;

che la documentazione relativa alla Microzonazione sismica di III livello - MS 2024 (revisione Aprile 2025) e all'analisi della Condizione Limite di Emergenza – CLE risulta così costituita:

• Microzonazione sismica III livello - MS 2024 (revisione Aprile 2025):

- Relazione Illustrativa
- Carta delle Sezioni geologiche
- Carta delle Indagini (nord, sud e zoom)
- Carta Geologico Tecnica (nord e sud)
- Carta delle Frequenze (nord e sud)
- Carta delle Velocità (nord e sud)
- Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS)
- Verifiche di Liquefazione
- Carta dei fattori di amplificazione della PGA
- Carta dei fattori di amplificazione dello spettro di risposta in accelerazione nell'intervallo 0,1-0,5 sec.
- Carta dei fattori di amplificazione dello spettro di risposta in accelerazione nell'intervallo 0,4-0,8 sec.
- Carta dei fattori di amplificazione dello spettro di risposta in accelerazione nell'intervallo 0,7-1,1 sec.
- Carta dei fattori di amplificazione dello spettro di risposta in accelerazione nell'intervallo 0,5-1,5 sec.
- Carta dei fattori di amplificazione dello spettro di risposta in velocità (Intensità di Housner) nell'intervallo 0,1-0,5 sec.
- Carta dei fattori di amplificazione dello spettro di risposta in velocità (Intensità di Housner) nell'intervallo 0,5-1,0 sec.
- Carta dei fattori di amplificazione dello spettro di risposta in velocità (Intensità di Housner) nell'intervallo 0,5-1,5 sec.
- Carta dello scuotimento in accelerazione atteso al sito, in frazione dell'accelerazione di gravità (g), nell'intervallo 0,1-0,5 sec (Hsm).
- Carta dello scuotimento in accelerazione atteso al sito, in frazione dell'accelerazione di gravità (g), nell'intervallo 0,4-0,8 sec.
- Carta dello scuotimento in accelerazione atteso al sito, in frazione dell'accelerazione di gravità (g), nell'intervallo 0,7-1,1 sec.
- Carta dello scuotimento in accelerazione atteso al sito, in frazione dell'accelerazione di gravità (g), nell'intervallo 0,5-1,5 sec.
- Carta dei Cedimenti post – sismici

• Analisi della Condizione Limite di Emergenza (CLE) del Comune di Nonantola (agg. 2025)

- Relazione Illustrativa - Analisi della Condizione limite per l'Emergenza (CLE)
- sviluppo scala 1:10.000 (2 elaborati) - Analisi della Condizione limite per l'Emergenza (CLE)
- sviluppo scala 1:2.000 (2 elaborati) - Confronto tra Pericolosità Sismica (HSM) e Analisi della Condizione limite per l'Emergenza (CLE)
- sviluppo scala 1:10.000 (2 elaborati) - Confronto tra Pericolosità Sismica (HSM) e Analisi della Condizione limite per l'Emergenza (CLE)
- sviluppo scala 1:2.000 (2 elaborati)
- Schede Unità Strutturali
- Schede Infrastrutture di Accessibilità/Connessione
- Schede Aree di Emergenza
- Schede Aggregato Strutturale
- Schede Edificio Strategico

CONSIDERATO che il Quadro Conoscitivo del PUG in oggetto risulta costituito, oltre agli elaborati sopra elencati, anche dai seguenti elaborati:

• Struttura fisica del territorio

- Relazione (agg. 2025)
- Tav. 1 – Geomorfologia
- Tav. 2 - Zone omogenee per effetti locali – pericolosità sismica delle aree indagate (agg. 2025)
- Tav. 3 - Carta della vulnerabilità sismica del territorio urbanizzato delle aree indagate (agg. 2025)

CONSIDERATO che la Disciplina del PUG in oggetto (elaborato PUG/S.D. Disciplina) è costituita, tra le altre, anche da norme che definiscono espressamente le azioni normative per la riduzione del Rischio Sismico (Rischio Sismico – Art. 38 – Riduzione del rischio sismico);

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

Ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008 ed in conformità con la D.G.R. 476 del 12 aprile 2021, entrata in vigore il 20 aprile 2021 e con la D.G.R. 564 del 26 aprile 2021, entrata in vigore il 12 maggio 2021, si esprime il seguente parere geologico e sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Il presente parere si riferisce al procedimento di approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Nonantola.

In merito alla gestione della sicurezza del territorio si apprezza l'aggiornamento delle tavole di microzonazione sismica in accordo con la D.G.R. 476 del 12 aprile 2021, entrata in vigore il 20 aprile 2021 e dalla D.G.R. 564 del 2021 del 26 aprile 2021, entrata in vigore il 12 maggio 2021. I dati raccolti ed elaborati ad oggi costituiscono la base su cui costruire le valutazioni del rischio necessarie per un'efficace riduzione dello stesso in un'ottica di futura pianificazione urbanistica e progettazione strutturale. Le informazioni di carattere sismico contenute nel PUG in approvazione saranno dunque il punto di partenza per i professionisti che dovranno realizzare studi geologici e sismici connessi sia alla pianificazione territoriale e urbanistica sia per la progettazione di dettaglio relativa agli interventi edilizi diretti. I professionisti, grazie alle carte di microzonazione sismica ed alle tavole del rischio sismico contenute nel quadro conoscitivo del PUG, potranno programmare caso per caso campagne geognostiche coerenti con le criticità geologiche e sismiche del territorio.

Si prende atto che, in coerenza con l'art. 22 della L.R. 24 del 2017, è stata inserita tra gli elaborati costituenti il Quadro Conoscitivo anche l'analisi delle condizioni limite per l'emergenza (CLE). Tali elaborati dovranno essere sempre considerati, ove necessario, al fine di fornire prescrizioni rispetto agli assi di accessibilità/connessione e le unità/aggregati strutturali interferenti. Si ricorda, infatti, che le informazioni contenute negli elaborati della CLE rappresentano fonte imprescindibile di specifici indirizzi e prescrizioni utili per la corretta pianificazione dell'uso del territorio.

Si rammenta che le risultanze degli approfondimenti sismici effettuati dal PTPR (carta di area vasta delle aree suscettibili agli effetti locali) e dal PUG (microzonazione sismica) sono utili a "indirizzare le scelte urbanistiche verso aree a minore pericolosità" (DGR 564 del 2021 - disposizioni generali). Ecco pertanto che sarà sempre molto importante tentare di orientare le trasformazioni esterne al territorio urbanizzato con un occhio di riguardo alla pericolosità sismica individuata dalle carte di microzonazione sismica comunali (ecco perché tali cartografie sono appunto richieste dalla D.G.R. 476 del 12 aprile 2021 e dalla D.G.R. 564 del 2021 per l'approvazione dei PUG).

In considerazione di quanto esposto fino ad ora è possibile affermare che si condividono le informazioni fornite negli elaborati geologici, sismici e per l'emergenza oggetto del presente parere: tutte le indicazioni prodotte riescono nell'intento di accrescere il grado conoscitivo rispetto alle criticità derivanti dal rischio sismico e integrano efficacemente le Carte 2 "Carte delle Sicurezze del Territorio" del PTPR (Art. 14 Riduzione del Rischio sismico e microzonazione sismica).

In conclusione si esprime parere favorevole al procedimento in oggetto fatte salve tutte le valutazioni e prescrizioni urbanistiche relative al PUG proposto.

Dott. Geol. Fabio Fortunato
Ordine dei Geologi della Regione Emilia Romagna
Elenco Speciale Sezione A - n. 286

SINADOC n. 34331/24

Alla **Provincia di Modena**

Servizio Programmazione Urbanistica, Scolastica e
Trasporti

provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Al **Comune di Nonantola**

Area Tecnica - Urbanistica

comune.nonantola@cert.comune.nonantola.mo.it

Alla **Regione Emilia Romagna**

Servizio Pianificazione territoriale e
urbanistica, dei trasporti e del paesaggio

urbapae@postacert.regione.emili-romagna.it

OGGETTO: Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Nonantola

Adozione della proposta di Piano ai sensi dell'art.46 della L.R.24/2017, con D.C.C. n.3 del 15/01/2024 - **Comitato Urbanistico di Area Vasta seduta conclusiva del 27/07/2026**
Parere sulla sostenibilità ambientale, ai sensi dell'art. 47 e 19 L.R.24/2017

Con riferimento al procedimento di approvazione del **Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Nonantola**, adottato ai sensi dell'art.46 della L.R. 24/2017, con D.C.C. n.3 del 15/01/2024 e alla convocazione della seduta conclusiva del **Comitato Urbanistico Area Vasta (CUAV)**, a ratifica della seduta del 27/02/2026, indetta per il giorno 27/07/2026, da parte della Provincia di Modena (acquisita agli Atti della scrivente Agenzia con Prot.n.133135 del 21/07/2026) e finalizzata alla ratifica degli aspetti di natura idraulica e conseguente aggiornamento del parere motivato ai sensi dell'art.47 c.1. LR 24/2017:

- esaminata la documentazione di PUG resa disponibile ai *link* indicati nella stessa comunicazione della Provincia, costituita dai documenti di Piano Adottati, dalle integrazioni fornite in sede di STO/CUAV, oltre a quanto acquisito dalla Provincia (con Prot.n.26209 del 21/07/2026), in relazione al recepimento negli elaborati di Piano, di quanto previsto nell'adozione di Variante di PAI-PO e nell'aggiornamento delle mappe di pericolosità del PGRA III ciclo, con riferimento al Progetto di Legge di modifica alla LR.24/2017 proposta con DGR.998 del 15.06.26,
- tenuto conto che si sono tenute 3 sedute di CUAV e 5 della Struttura Tecnico Operativa (STO), per l'analisi dei contenuti dello strumento e degli elaborati di PUG e nello specifico: il **CUAV** in data **18.10.24, 27.02.26 e 27.07.26**, la **STO** in data **15.11.24, 06.12.24, 25.07.25, 17.09.25, 22.01.26**,

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Presidio Territoriale di Modena - Distretto di Modena - Servizio Territoriale di Modena - Area Prevenzione Ambientale Centro

Viale Fontanelli, 23 - Modena (MO) | tel +39 059 433611 | PEC aoomo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- oltre a specifici incontri tematici organizzati in parallelo allo svolgimento del CUAV; tenuto inoltre conto che i rilievi presentati dagli Enti (compresa la scrivente Agenzia) sono stati riportati nei singoli verbali e sintetizzati in un quadro riassuntivo redatto dalla Provincia;
- richiamato il contributo espresso da Arpa e con Prot.n.165649 del 29/09/2023 sulla proposta di PUG Assunto, in termini di “considerazioni e proposte”, come previsto all’art.45 c.6 della legge regionale e le relative controdeduzioni formulate dal Comune;
- in sede di STO la scrivente, in data 14.10.2025, con Prot. n.18123 ha inviato al Comune documentazione informativa sui “siti contaminati”, sia in fase di bonifica che chiusi, che risultavano interessare il Comune di Nonantola alla data di trasmissione;
- richiamato il parere di Sostenibilità Ambientale rilasciato dalla scrivente Agenzia, con Prot.n. 37564 del 26/02/2026;
- preso atto che, rispetto ad alcune considerazioni di carattere ambientale, espresse nel ns.parere di sostenibilità, il Comune ha apportato alcune modifiche agli elaborati di Piano, recependo quanto segnalato, ovvero mantenendo inalterati alcuni aspetti, ma evidenziandone la motivazione;

la scrivente Agenzia, per quanto di competenza, formula il seguente Parere di Sostenibilità Ambientale, previsto dall’art. 47 c.2 della L.R. 24/2017, predisposto congiuntamente dal Servizio Territoriale di Modena e dal Servizio Sistemi Ambientali dell’Area Prevenzione Ambientale Centro, riprendendo quanto già affermato nel precedente ed evidenziando le modifiche apportate.

1. PREMESSA

Il PUG adottato è costituito da: Quadro Conoscitivo Diagnostico, Strategia per la Qualità Urbana, Ecologico e Ambientale, Disciplina Urbanistica, Vincoli e Tutele, VALSAT e specifici elaborati costituenti. Nel corso delle sedute di CUAV/STO, l’illustrazione della documentazione ed il confronto sugli aspetti tecnici di dettaglio ha riguardato in particolar modo:

- 1ª seduta CUAV: presentazione generale della struttura e degli elaborati del PUG adottato; Strategia e Valsat; cronoprogramma; varie;
- 1ª seduta STO: approfondimenti dei temi presentati in CUAV; perimetrazione del territorio urbanizzato e rigenerazione; disciplina; varie;
- 2ª seduta STO: conclusione discussione avviata in prima STO; territorio rurale; vincoli e tutele; varie; 3ª seduta STO: riscontro ai rilievi; varie;
- 4ª seduta STO: riscontro ai rilievi formulati; varie;
- 5ª seduta STO: riscontro ai rilievi; varie;
- 2ª seduta CUAV: conclusione lavori e rilascio parere di sostenibilità ambientale e parere motivato CUAV;
- 3ª seduta CUAV: seduta conclusiva, a ratifica degli aspetti di natura idraulica.

Partendo da quanto indicato nelle “considerazioni e proposte” presentate in sede di assunzione ed in relazione al PUG successivamente sviluppato e adottato, richiamando inoltre i rilievi presentati i lavori del CUAV, per quanto di competenza si riportano le seguenti considerazioni specifiche riguardo ad alcuni aspetti di carattere ambientale orientate a perfezionare ulteriormente i contenuti del PUG.

2. QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO (art. 22 LR 24/2017)

2.1 Qualità dell'aria, fattori climatici ed energetici

Il Comune di Nonantola, secondo la zonizzazione del PAIR 2030, ricade in zona di PIANURA OVEST per i superamenti del valore limite giornaliero di PM10, ne consegue che il PUG deve dare attuazione agli obiettivi, azioni e prescrizioni indicati nello stesso PAIR 2030.

Il PUG di Nonantola, nel quadro di riferimento delle Strategie e della Pianificazione Sovraordinata, riprende gli obiettivi ritenuti strategici declinandoli in azioni. Se da un lato viene evidenziato che occorre agire simultaneamente su agricoltura (NH3), combustione biomasse (PM10) e Trasporti (NOx), dall'altro non si trova un preciso riscontro circa le azioni utili legate all'agricoltura ed in particolare riferite agli allevamenti zootecnici. Risultano invece riprese nel PUG, sia in termini generali che specifici, le indicazioni riferite in sede di STO, con le quali si segnalava una criticità rispetto l'ammissibilità dell'uso *U15 Impianti per la produzione di energia elettrica dalla combustione di biomassa solida* e in generale l'utilizzo di biomasse solide per la produzione di energia da combustione, in quanto in contrasto con le indicazioni dell'art 20 del PAIR 2030. Veniva quindi riformulato secondo questa linea anche l'art. 78 - Territorio Rurale.

In relazione agli obiettivi ed azioni utili legate all'agricoltura ai fini della riduzione dell' NH3, si suggerisce di richiamare nel PUG le indicazioni riportate nella *Relazione Generale del Piano al punto 11.5.3 - Le azioni di Piano per l'agricoltura e la zootecnia* e nelle *"Schede di azione del Piano – documento a supporto del monitoraggio"*, presenti tra i documenti del PAIR 2030, oltre a dare corpo alla *Disciplina del Piano* stesso, che descrive nel dettaglio gli interventi necessari per ridurre le emissioni di NH3 da allevamenti zootecnici nuovi, in ampliamento, ma anche per esistenti.

2.2 Rumore e inquinamento acustico

Si prende atto che l'aggiornamento della zonizzazione acustica comunale verrà presentato a PUG approvato. È stato ribadito tuttavia che la disciplina del PUG deve contenere dei richiami alle norme del piano di zonizzazione acustica, con particolare riferimento alla verifica di coerenza di nuove previsioni con la zonizzazione acustica comunale. La disciplina dovrà inoltre specificare la documentazione necessaria in caso di accordi operativi, dove la definizione dettagliata delle funzioni e, di conseguenza, le valutazioni della matrice acustica, sono contenute nello strumento attuativo. Andranno pertanto riportati chiaramente gli aspetti riguardanti le varianti alla classificazione acustica in caso di trasformazioni.

Nel merito è stato controdedito che, data la consequenzialità temporale tra i due strumenti, risulta tecnicamente complesso inserire nella Disciplina richiami puntuali a norme di zonizzazione acustica non ancora vigenti. Tali riferimenti rischierebbero di risultare generici o privi di efficacia. È stato tuttavia illustrato che la coerenza tra la pianificazione e le tutele acustiche sia intrinsecamente garantita dalla simultanea applicazione dei piani e che il rinvio formale alle norme tecniche di settore potrà avvenire

contestualmente all'adozione del nuovo Piano di Classificazione Acustica, assicurando così la necessaria integrazione tra gli strumenti.

È stata inoltre segnalata la necessità di integrare il QC con l'individuazione di alcune criticità già note all'interno dell'abitato di Nonantola, in corrispondenza della Nonantolana, anche in prossimità della scuola, auspicando l'individuazione di azioni e strategie volte al superamento delle criticità rilevate.

Si è altresì precisato che in ogni caso le trasformazioni riguardanti la realizzazione o la riqualificazione di insediamenti residenziali dovranno rispettare l'art.78 del PTCP 2009, che fornisce indicazioni in merito alla qualità acustica, anche alla luce della finalità attribuita dalla L.R. 24/2017 alla Strategia di migliorare il clima acustico del territorio urbano.

A seguito di incontri specifici si è provveduto a modificare la strategia relativa all'ambito di rigenerazione n. 2, che, a seguito dell'aggiornamento, comprende anche la scuola primaria, oltre al Vox indicando, che tutte le attività insediate non dovranno avere impatti sulla scuola.

È stato poi colto il suggerimento di intervenire sulla strategia, rafforzando le azioni strategiche legate alla "città 30" in quanto tale modello contribuisce alla riduzione del rumore, oltre che dell'incidentalità. Il riferimento all'art. 78 del PTCP 2009 è stato introdotto nella Valsat all'interno dei condizionamenti.

Tutto ciò considerato, si suggerisce comunque di specificare che gli strumenti attuativi delle trasformazioni complesse (nuove previsioni e rigenerazioni con cambi di destinazione urbanistica), possono anche costituire variante alla classificazione acustica e conseguentemente gli elaborati progettuali dovranno contenere anche la relativa documentazione in variante.

Sempre in relazione alla tematica rumore, si segnala che nella Valsat aggiornata, al punto "3.6 Dal CQD al PUG: Cosa affidiamo al PUG" - vengono definiti gli Obiettivi della Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale e le Azioni che il PUG può mettere in campo e le Politiche che dovranno essere attivate a supporto del PUG. Alla strategia SF 2 - SISTEMA INSEDIATIVO, alla voce "Insediamenti urbani: qualità aria e rumore - aree sensibili ed impatti", la tematica rumore citata nel titolo non viene affrontata. In sede di STO il Comune ha relazionato sul fatto che le criticità rilevate si riferiscono a situazioni localizzate e pertanto le analisi del QC e QCD non fanno emergere elementi significativi sulla matrice acustica tali da generare una strategia generalizzata oltre a quanto già non sia ricompreso implicitamente all'interno delle altre strategie.

2.3 Risorse idriche e sistema fognario e depurativo

Con riferimento al sistema fognario e depurativo, la Tav.8 del QC, accogliendo il suggerimento, è stata aggiornata migliorando la leggibilità dei punti di scarico della rete fognaria, nei corsi d'acqua superficiali.

In sede delle prime STO è stato segnalato come nel Comune di Nonantola siano ancora presenti la frazione di Rubbiara e un'area a Casette, già urbanizzata, che non hanno un trattamento e scaricano tal quali i reflui domestici nel reticolo idrografico superficiale, che è rappresentato dalla Fossetta Rubbiara confluyente nel Fosso Rubbiara e a sua volta nella Fossa Signora, nel caso di Rubbiara, mentre a Casette

nel Fosso, che anch'esso confluisce nella Fossa Signora più a valle. Nel caso di Rubbiara l'area non è inserita tra gli agglomerati urbani serviti e non è in gestione a Sorgea per i relativi controlli ed azioni. Nel caso di Casette, l'area è inserita nell'agglomerato urbano ma non risulta ancora collegata ad un depuratore (di via Prati o della fraz. Selvatica), nonostante il comparto risulti essere di recente realizzazione.

Sono stati altresì aggiornati nel QC, QCD e Valsat i dati relativi alla depurazione, acquisiti direttamente dal gestore del SII, documentando come in realtà tutto l'agglomerato di Campazzo-Case Ponte Fossa, sia collettato con il depuratore Nonantola – Campazzo nuovo. È stato evidenziato pertanto come non esista ad oggi alcuna criticità relativa all'area di Casette, segnalata in precedenza come non collegata.

Per Rubbiara l'Amministrazione Comunale ha ricordato che anni fa era stata prevista la realizzazione di un impianto di trattamento della frazione, con individuazione dell'area, ma l'intervento non si è poi realizzato; in tal senso l'Amministrazione ha dichiarato inoltre che porterà avanti confronti con il gestore del SII e Atersir in merito all'area di Rubbiara, che ad oggi non si configura come agglomerato, ma viene segnalata tra le criticità presenti.

Ritenendo che la Strategia del PUG legata al "Benessere" debba prevedere anche specifiche azioni integrate finalizzate alla progressiva riduzione degli scarichi, sia di origine domestica che non, diretti in acque superficiali, è stato richiesto un riscontro in merito alla possibilità di introdurre una azione strategica specifica volta alla riqualificazione della Fossa Signora e all'eliminazione dei diversi scolmatori di piena che vi recapitano acque reflue urbane. Si rimanda nel merito al dettaglio riportato al punto 4 "Strategia, obiettivi, azioni del presente parere.

2.4 Siti Contaminati

Allo stato attuale nell'Anagrafe dei siti contaminati - nel Comune di Nonantola - sono presenti 3 aree (due delle quali dichiarate "certificate" ed una "contaminata". Pare comunque evidente la dinamicità dell'Anagrafe dei siti contaminati e come possa essere problematico mantenere aggiornati i QC e QCD; è stato suggerito quindi di inserire nella TAV. 9 del CQ i siti oggetto di conoscenza allo stato attuale.

Le informazioni riportate nell'Anagrafe dei siti contaminati non mettono in evidenza quali siano le CSC o CSR di progetto o raggiunte nel caso di certificazione, pertanto si ritiene necessario approfondire presso il Comune lo stato dell'arte dei siti di interesse, anche perché i livelli delle concentrazioni soglia di contaminazione raggiunti, si traducono in vincoli e condizioni per le trasformazioni.

L'aggiornamento degli elaborati di PUG, condotto in sede di adozione mostra il recepimento delle nostre sollecitazioni, rimandando per gli aggiornamenti la consultazione del sito dell'Anagrafe dei siti contaminati della RER.

2.5 Consumo del suolo, uso del suolo e del territorio

Sono state espresse delle perplessità circa la possibilità fornita dalla disciplina, di compensare il raggiungimento non integrale del RIE o dell'indice di permeabilità sul lotto di intervento nelle zone urbane, mediante desigillazione di spazi pavimentati situati nella zona produttiva di Nonantola, con la finalità di

migliorare l'isola di calore, che nel tempo si è formata nella zona industriale a seguito dell'importante impermeabilizzazione dell'area.

In particolare, è stato proposto di esplicitare ulteriormente la formulazione della strategia al fine di dare risalto alla rilevanza di tale operazione sull'intero territorio comunale e non solo sull'area produttiva. Nel merito, è stata rivista la Strategia: il meccanismo sviluppato dà evidenza di come ogni trasformazione diffusa abbia impatto sull'intero sistema territoriale.

2.6 Campi elettromagnetici, inquinamento elettromagnetico e Inquinamento luminoso

L'intero comune di Nonantola è interessato dalla zona di particolare protezione dall'inquinamento luminoso. È stato chiesto pertanto di integrare l'art. 44 della Disciplina, poiché le prescrizioni lì riportate non valgono solo in corrispondenza di nodi ecologici complessi e dei corridoi ecologici primari e secondari, bensì in tutto il territorio interessato dall'area di vincolo, indipendentemente dalla destinazione d'uso dei suoli o dalle peculiari sensibilità o protezioni.

All'interno degli aggiornamenti condotti in sede di CUAV/STO i progettisti hanno provveduto a modificare l'art.44 della Disciplina, eliminando il riferimento ai soli nodi ecologici e ai corridoi ecologici primari e secondari, valendo le prescrizioni in tutto il territorio interessato dall'area di vincolo, indipendentemente dalla destinazione d'uso dei suoli o dalle peculiari sensibilità o protezioni.

Con riferimento ai campi elettromagnetici e inquinamento elettromagnetico, nelle Tavole dei Vincoli TV 8a, 8b, 8c - Limiti e rispetti - Risultano inserite le DPA associate alle linee elettriche aeree ad Alta tensione, mentre non sono state inserite quelle riferite alle linee aeree a Media Tensione.

Si prende atto, che negli elaborati grafici di piano non è stata inserita la rappresentazione delle fasce ascrivibili alle DPA delle linee a Media Tensione che, come ritenuto dalla progettista del PUG, costituiscono un dettaglio non rapportabile e non apprezzabile alla scala degli elaborati grafici di piano. Tale espressione viene supportata inoltre dall'evoluzione dinamica della rete.

Le nuove linee elettriche potranno essere inserite negli aggiornamenti periodici dei vincoli del PUG.

3. STRATEGIA, OBIETTIVI, AZIONI

Con riferimento all'Obiettivo 3 della Strategia (potenziare le infrastrutture verdi/blu, in ambito urbano, finalizzato ad incrementare la resilienza climatica e idraulica della città', migliorare il comfort termico delle persone e la vivibilità del territorio), si è ritenuto opportuno segnalare che la riqualificazione della Fossa Signora dovrebbe passare anche dall'azione di eliminare il maggior numero di scolmatori di piena che vi recapitano le acque reflue urbane durante gli eventi meteorici di maggior rilievo e che non vengono inviate al depuratore comunale, considerato l'elevato numero di scolmatori di piena presenti (come risulta evidente nella Tav.8 del QC - Reti fognarie e depurazione). Il Comune ha precisato che tali sollecitazioni sono pervenute anche dal Consorzio di Bonifica della Burana, all'interno della procedura di AUA per l'agglomerato urbano di Nonantola. È stato ribadito pertanto il suggerimento di arricchire la Strategia con tale obiettivo. Su tale aspetto, in sede di STO è stato inserito tra gli obiettivi il

miglioramento della qualità delle acque superficiali, attraverso la riduzione degli scarichi di acque reflue urbane e degli scolmatori di piena. ST3.2 e ST 3.3., che potranno essere portati avanti concretamente con il coinvolgimento del Consorzio di Bonifica, di Atersir e del Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Rispetto alle Schede degli Ambiti di Rigenerazione Urbana presenti negli elaborati adottati è stato sottolineato come la rigenerazione dell'edificio del Vox (ambito 2), proposta con una rivisitazione dei volumi e delle aree per realizzare una struttura leggera, multi-funzionale, dedicata al mondo dei giovani che possa ospitare anche spazi per la musica e per eventi musicali, debba necessariamente tenere conto del possibile impatto acustico delle attività musicali, rispetto all'edificio residenziale posto in stretta vicinanza e della fattibilità delle mitigazioni acustiche da mettere in opera.

Utilizzando un approccio acustico nella valutazione delle possibili funzioni da collocare all'interno dell'ambito 3 (Stazione), eventualmente ragionando in modo coordinato con quelle ipotizzate nell'ambito 2 (Vox), si è suggerito di valutare, anche come ipotesi alternativa, la possibilità di invertire le funzioni proposte tra i due ambiti ed in particolare valutare la possibilità di sviluppare le aree a disposizione del "mondo dei giovani" nell'ambito n.3 in particolare nell'area dell'ex Cantina sociale, che risulta essere collocata in un contesto meno denso e con l'edificio residenziale più distante rispetto a quello prossimo al VOX e potrebbe risultare acusticamente meno impattate e forse più facilmente mitigabile, prevedendo invece per il VOX la sua trasformazione in palestra ad uso della scuola (essendo limitrofo alla stessa) e della collettività, sfruttando gli spazi aperti per lo sport dei ragazzi.

In sede di STO il Comune ha specificato che le schede hanno subito un aggiornamento è che è stato specificato che gli strumenti attuativi delle principali rigenerazioni urbane devono essere dotati delle necessarie flessibilità, affinché le funzioni di dettaglio proposte siano anche conseguenti ad un adeguato approfondimento dei potenziali impatti di tipo acustico.

Con riferimento all'ambito 4 (zona produttiva) si è segnalato che l'intero ambito è caratterizzato da una elevata impermeabilizzazione del suolo, sia nelle aree private che nelle strade e nelle aree di parcheggio pubblico, che si presentano quasi sempre asfaltate e sprovviste di dotazioni a verde e di ombreggiamento, condizioni che contribuiscono alla formazione di isole di calore. È stato inoltre sottolineato come in generale la problematica legata all'impermeabilizzazione si manifesti anche con sovraccarichi del sistema fognario e dei corsi d'acqua ricettori, con possibili esondazioni in concomitanza con eventi meteorici importanti, segnalata anche in passato dal Consorzio di Bonifica di Burana. Le necessità di procedere a de-impermeabilizzare e ad adottare interventi utili a mitigare l'isola di calore e a gestire le criticità idrauliche del comparto industriale sono obiettivi importanti da perseguire. Tuttavia si sono espresse alcune perplessità in riferimento alla possibilità, fornita dalla disciplina del PUG, di compensare il raggiungimento non integrale del RIE o dell'indice di permeabilità su lotti di intervento in ambito urbano, mediante la de-sigillazione di spazi pubblici pavimentati situati nella zona produttiva di Nonantola. Condividendo la necessità di intervenire sull'area produttiva di Nonantola al fine di migliorarne le condizioni di permeabilità, si è sottolineato tuttavia come l'attuale formulazione di tale strategia andrebbe ulteriormente esplicitata al fine di far comprendere al cittadino che non risiede nella zona produttiva, su cui

tale operazione graverebbe, che il miglioramento della permeabilità nell'area produttiva creerà giovamento all'intera comunità.

Su tale aspetto, in sede di STO, non è stato delineato con dettaglio tale aspetto è stata invece introdotta una modifica della disciplina (*Art.7 Parametri strategici del PUG.....c.2. Indice di Riduzione dell'Impatto Edilizio (RIE) c 2.7.*, che pur mantenendo salva l'organizzazione dell'articolato precisa che, interventi di de-sigillatura dovranno prioritariamente essere attuati nella Zona produttiva di Gazzate e che, una volta esauriti, potranno essere individuate dall'Amministrazione Comunale apposite nuove aree.

Si prende atto di quanto sopra.

4. DISCIPLINA DEL PIANO

Art. 61 - Tessuti urbani prevalentemente residenziali

Considerata la possibile presenza di edifici ed aree destinate ad attività produttive inserite in un contesto prevalentemente residenziale e nel caso di richiesta di cambio d'uso, verso destinazioni residenziali, area verde pubblica o privata (con demolizione ed eventuale ricostruzione), si è suggerito di introdurre la precisazione (di uno "Studio Ambientale sulla qualità dei suoli, sottosuoli, acque sotterranee", del sito, per verificare la coerenza della qualità dei suoli con le Concentrazioni Soglia Contaminazione indicate alla Tab.1 A dell'Allegato 5 Titolo V Parte IV del D.Lgs.152/06, riferite alle destinazioni d'uso "residenziale e verde pubblico e privato". Nel caso di superamento delle CSC sarà necessario attivare le procedure di bonifica.

Su tale aspetto la disciplina ha recepito quanto suggerito, oltre che nell'art.61, anche negli art. 62 e 63.

Art. 62 - Tessuti urbani prevalentemente produttivi/commerciali/terziari

In STO si è chiesto un riscontro in merito alla possibilità di riprendere nel PUG alcuni degli elementi virtuosi presenti nell'art. 24 delle NTA del PRG, volti alla moderazione degli impatti degli insediamenti produttivi del comune di Nonantola, in continuità con le scelte che l'Amministrazione comunale aveva deliberato con una variante al PRG, anche in adeguamento alla Direttiva sulla tipizzazione delle aree produttive declinata nell'art.51 delle NTA del PTCP 1999 (precedentemente in vigore rispetto all'attuale PTCP 2009). La finalità con la quale le aree produttive di Nonantola, ma in particolare l'area di Gazzate, erano state tipizzate come "ad impatto moderato", era tesa a cercare di compatibilizzare le attività produttive e il contesto urbano e territoriale, ammettendo collocazioni urbanistiche anche a distanza modesta da residenziali, oltre alla tipologia insediativa della casa/impresa. Questa tipologia di aree industriali erano caratterizzate dall'assenza di determinate attività produttive particolarmente impattanti e da una classe acustica IV, con limiti inferiori a quelli della classe V, normalmente associata alle aree industriali/artigianali.

Si chiedeva inoltre di valutare la possibilità di qualificare l'area esistente di Gazzate in APEA, come peraltro risulta così assegnata anche l'area in espansione, come nuova APEA.

Nelle integrazioni documentali fornite, al fine di mantenere la connotazione del/dei comparto/i industriale/i ad “impatto moderato”, nell’art.62 c.5 della nuova disciplina sono state riprese le limitazioni all’insediamento delle tipologie di attività che potevano e possono risultare particolarmente impattanti con il contesto urbanizzato, così come erano state definite all’art.24 delle NTA del PRG.

Nello stesso art.62, tuttavia il richiamo dell’art.51 del PTCP, a supporto della definizione “ad impatto moderato”, potrebbe non essere più congruente in quanto è riferito allo strumento territoriale precedente (1999) e non al più recente PTCP 2009. Strumentazione alla quale il PRG si era tuttavia adeguato con la volontà dell’Amministrazione comunale di mantenere un impatto moderato dei comparti produttivi, ammettendo così anche l’insediamento di un numero limitato di residenze.

In relazione a quanto sopra, durante i lavori di STO la Regione Emilia Romagna, in risposta ai chiarimenti e valutazioni espresse dalla scrivente Agenzia, si esprimeva rammentando che le *“esclusioni generalizzate, su tutto il territorio comunale, circa la possibilità di nuovi insediamenti relativi a determinate attività economiche, non possono considerarsi ammissibili ed operabili dagli strumenti urbanistici, per l’assenza di fondamenti legislativi legittimanti, per la contrarietà a norme e principi che richiedono sempre valutazioni specifiche degli impatti dei progetti localizzativi su ambiente, salute e incolumità pubblica, e per l’incompatibilità con i principi dell’ordinamento statale e UE sulla libertà d’impresa e concorrenza, comportanti anche l’inammissibilità di arbitrarie discriminazioni a favore degli operatori economici già insediati e a discapito degli altri. Le esclusioni potranno dunque essere previste solo puntualmente e a fronte di specifiche valutazioni di sostenibilità, in linea con il principio anche espresso dall’art. 28 della LR 15/2013 recentemente novellato.*

Tale articolo infatti afferma che il PUG può fissare specifiche condizioni a cui siano subordinate le destinazioni d’uso ammissibili in “ambiti determinati del territorio comunale” e chiarisce “Per specifiche condizioni si intendono criteri oggettivi stabiliti nelle norme tecniche di attuazione, supportati da adeguata motivazione presente nel documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT) o in altri elaborati dello strumento di pianificazione.”

Vista la volontà dell’Amministrazione di cercare di mantenere un impatto limitato indotto dagli insediamenti produttivi insediati ed insediabili, si precisa che le attività per le quali era stata prevista l’esclusione, riguardavano attività particolarmente impattanti, che non risultavano essere insediabili in presenza di abitazioni o che potevano creare problematiche legate ai reflui industriali, particolarmente nocivi. Per il dettaglio si riprendono le attività per le quali viene proposta l’esclusione, aggiornando i riferimenti normativi:

- attività a rischio di incidente rilevante ai sensi del D.Lgs.105/2015;
- attività che detengono o utilizzano gas tossici ai sensi del R.D.n. 147 del 1927 e s.m.;
- attività rientranti nell’elenco delle industrie insalubri appartenenti alla classe I di cui al D.M. 5.9.1994 (elenco ancora in vigore, ma richiede valutazioni da parte di AUSL);
- attività che comportano la presenza di scarichi liquidi di metalli o altre sostanze non depurabili da impianti di depurazione di tipo biologico ed attività produttive che comportano la produzione di

acque reflue non domestiche contenenti le sostanze elencate nelle tabelle 3/A e 5 dell'allegato n. 5 al Dlgs 152/99 /2006".

Per queste ultime attività produttive, l'attenzione è rivolta ad escludere la presenza negli scarichi di reflui industriali di sostanze bioaccumulabili, non depurabili in impianti di tipo biologico (che sono normalmente gli impianti di depurazione dei reflui urbani) e che è bene evitare di disperdere nell'ambiente idrico. Si aggiunge che le reti fognarie del comparto Gazzate, ma anche degli altri comparti industriali del comune di Nonantola, prima di raggiungere il depuratore comunale possono scolare più volte direttamente nelle acque superficiali, a seguito di importanti eventi meteorici e come sopra detto queste sostanze si bio-accumulano, anche per concentrazioni inferiori ai limiti di legge.

Si prende atto della modifica introdotta nella Disciplina del PUG e dell'accoglimento delle prescrizioni sopra esposte (cfr art. 62, comma 5 della Disciplina).

Art. 63 - Localizzazioni puntuali attività produttive/commerciali/terziarie

Si è segnalato che non essendo previsto l'ampliamento di attività produttive in "Tessuti urbani prevalentemente residenziali" si è richiesto di precisare che la presentazione di AO e PAIP, sia possibile solo per destinazioni diverse da quella produttiva, valutando la compresenza di funzioni diverse.

In questi contesti, la disciplina modificata ha ammesso gli ampliamenti con "Trasformazioni complesse e Procedimenti speciali", escludendo necessariamente, fra gli usi da insediare, quelli produttivi.

5. LA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE (art. 18 LR 24/2017)

La metodologia utilizzata per la redazione del documento di ValSAT si ritiene adeguata. L'approccio utilizzato analizza gli aspetti positivi e negativi sul territorio.

In linea generale si ritiene che la documentazione di VALSAT tenga conto adeguatamente:

- delle caratteristiche dell'ambiente e del territorio e degli scenari di riferimento descritti nel QC;
- degli obiettivi generali del piano e dalle altre pianificazioni generali e settoriali;
- delle soluzioni alternative idonee a realizzare gli obiettivi, con riferimento alle principali scelte pianificatorie;
- degli effetti sull'ambiente e sul territorio.

Sono pertanto presenti, descritti e preliminarmente valutati i potenziali impatti delle soluzioni prescelte e le eventuali misure, idonee ad impedirli, mitigarli o compensarli, adottate dal piano ai sensi degli articoli 20 e 21 (LR 24/2017).

Il percorso valutativo è stato sviluppato prevedendo la verifica della coerenza ovvero:

- della coerenza degli obiettivi della strategia con gli obiettivi di sostenibilità ambientale della pianificazione sovraordinata ambientale (coerenza esterna);
- della coerenza degli obiettivi della strategia rispetto agli esiti del quadro conoscitivo e della coerenza tra i diversi obiettivi che compongono la strategia, individuando le situazioni di attenzione (coerenza interna).

Risulta condotta una valutazione su possibili azioni alternative di piano, come supporto alle azioni definitivamente inserite nel PUG. Su tale valutazione è stato predisposto uno specifico elaborato presentato in sede di CUAV/STO.

In sede di STO è stata segnalata la necessità di procedere (in una forma differente alla VALSAT) alla valutazione preliminare degli impatti ambientali legati alle trasformazioni assoggettate ad interventi, per le quali ordinariamente ARPAE non fornisce un proprio contributo.

Si prende atto di quanto dichiarato dal Comune in sede di STO rispetto all'intenzione di procedere ad una valutazione degli impatti dei PdCC in forma interna senza coinvolgimento di ARPAE.

6. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO DEL PUG

Per quanto riguarda il monitoraggio proposto in adozione si rileva che sono state recepite le indicazioni rilasciate dalla scrivente Agenzia; risulta da inserire quanto segnalato in questo parere. In particolare, ai fini del monitoraggio di tutte le azioni inserite nel PAIR (che comprendono anche quelle relative al contenimento dell'NH₃), si rimanda all'elenco degli indicatori di riferimento (allegato 4 - Relazione Generale), oltre alle Schede delle misure di piano - Documento a supporto del monitoraggio, sopra già richiamate.

7. CONCLUSIONI/ESITI DELLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Nei paragrafi precedenti si sono restituite in sintesi le valutazioni condotte in merito alla coerenza esterna del piano con gli obiettivi di sostenibilità ambientale dei piani sovraordinati e alla sua coerenza interna ed agli effetti (impatti) delle sue azioni sulle componenti ambientali.

Sono stati posti altresì in rilievo gli elementi di valutazione di sostenibilità ambientale e di valutazione sul sistema di monitoraggio, indicando altresì le raccomandazioni che si ritiene opportuno rispettare per il perfezionamento e il più efficace raggiungimento degli obiettivi di Piano.

Gli elementi di maggior rilievo recepiti all'interno degli elaborati finali di piano, sono stati evidenziati negli specifici capitoli.

I punti sopra descritti sono espressi quali **elementi di valutazione della sostenibilità ambientale rispetto agli elaborati adottati ed alle successive integrazioni presentate, ai sensi di quanto disposto del c. 4 art 19 LR 24/2017**, osservando quanto segue:

- a) le raccomandazioni indicate nei precedenti paragrafi sono da intendersi come indirizzi e suggerimenti per il perfezionamento dei contenuti del Piano ma, rispetto allo scenario complessivo di sostenibilità delineato, non hanno carattere prescrittivo;
- b) non si ritiene necessario esprimere ulteriori prescrizioni a valle del percorso di adeguamento e condivisione effettuato in sede di CUAV/STO.

Si porgono distinti saluti.

Il Rappresentante Unico ARPAE in sede di CUAV

Dott. Moreno Veronese

Documento firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.



SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE

AREA BIODIVERSITÀ

IL RESPONSABILE DEL SETTORE E DI AREA
GIANNI GREGORIO

TIPO ANNO NUMERO
REG. CFR.FILE SEGNATURA.XML
DEL CFR. FILE SEGNATURA.XML

CODICE ISTANZA: 2025_084_RER

Comune di Nonantola
Area Tecnica – Urbanistica
comune.nonantola@cert.comune.nonantola.mo.it

e p.c. **Settore Governo e qualità del territorio**
Area Territorio, Città, Paesaggio
GovernoTerritorio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Nonantola (MO)

Sito Natura 2000 interessato: ZSC/ZPS IT4040010 “Torrazzuolo”

Esito di Screening di incidenza ambientale

Con riferimento all'istanza di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA), stesso oggetto, acquisita agli atti di questo Settore al prot. n. 0697426 del 15/07/2025, comunichiamo che:

Visti:

- le Direttive comunitarie n. 2009/147/CE, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE “*Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici*”, e n. 92/43/CEE “*Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche*” con le quali si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria), come ZSC (Zone Speciali di Conservazione) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica europea, definita "Rete Natura 2000";
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali, unitamente alla legge n. 157/92, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;
 - la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 “Disposizioni in materia ambientale” che al Capo I, artt. 1-9, definisce i ruoli dei diversi enti nell’ambito di applicazione della Direttiva comunitaria n. 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della rete Natura 2000;
 - la Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000” e ss.mm.ii.;
 - la Legge Regionale 20 maggio 2021, n. 4 “Legge europea per il 2021” e ss.mm.ii.;

Viste, inoltre, le Deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1562 del 08/07/2024 “Ampliamento della rete dei Siti Natura 2000”;

Viale Aldo Moro, 30 tel 051.527.6080 segrprn@regione.emilia-romagna.it
40127 Bologna fax 051.527.6957 segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/ / Classif. 1275 550 160						Fasc. 2020	4	4

Protocollo n. 26969 del 27/07/2026 13:57:31



- n. 1227 del 24/06/2024 “Misure generali e specifiche di conservazione dei siti Natura 2000”;
- n. 1174 del 10/07/2023 “Direttiva regionale sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) che sostituisce l’Allegato B) della propria deliberazione n. 1191/07 in materia di procedure di Vinca, nonché gli Allegati D) ed E) della propria deliberazione n. 79/18 in materia di attività prevalutate;

Viste, inoltre, le Determinazioni dirigenziali:

- 14561/2023 “Elenco delle Condizioni d’Obbligo e delle Indicazioni progettuali dei Piani, dei Programmi, dei Progetti, degli Interventi e delle Attività (P/P/P/I/A) soggetti alla procedura di Valutazione di incidenza ambientale”;
- 14585/2023 “Elenco delle tipologie dei Piani, dei Programmi, dei Progetti, degli Interventi e delle Attività (P/P/P/I/A) di modesta entità valutati come non incidenti negativamente sulle specie animali e vegetali e sugli habitat di interesse comunitario presenti nei siti della rete Natura 2000 dell’Emilia-Romagna e oggetto di pre-Valutazione di incidenza regionale”;

Visti, infine, la documentazione tecnica pervenuta, le Misure di conservazione specifiche e il Formulario Standard del sito Natura 2000 interessato;

Espletata la procedura di *Screening di incidenza*, dalla quale si evince che il Piano in oggetto non determina incidenza negativa significativa sul sito Natura 2000 interessato, con la presente comunichiamo l'esito positivo della Valutazione di incidenza ambientale.

Vi ricordiamo, tuttavia, che i progetti attuativi del Piano dovranno essere sottoposti alla procedura di VINCA qualora interessino, direttamente o indirettamente, Siti della rete Natura 2000.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE E DI AREA
DR. GIANNI GREGORIO
(DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE)

FB_mcc_Esito_2025_084_RER_MO.pdf

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.lgs. 82/2005 (CAD) e successive modificazioni.



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 - Codice IPA OEA59A

Bologna.
M

PROVINCIA DI MODENA

Area Tecnica

Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti

Programmazione urbanistica

Ing. Daniele Gaudio

Viale Martiri della Libertà, 34

41121 Modena

provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Prot. n.

Pos. Archivio **MO-BN/36**

risposta al prot. 22274 del 14/10/2024

(ns. prot. 33177 del 15/10/2024)

Class. **34.28.04/65.4/2019**

Allegati

risposta al prot. 34925 del 10/10/2024

(ns. prot. 32804 del 11/10/2024)

Oggetto:

NONANTOLA (MO)

Piano Urbanistico Generale (PUG) adottato con Delibera di Consiglio n. 3 del 15/01/2024, ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 24/2017

Convocazione prima seduta del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV)

Parere endoprocedimentale di competenza - Contributo sul quadro conoscitivo

In riferimento alla convocazione per il giorno 18/10/2024 alle ore 10.00 della prima seduta del CUAV inoltrata da codesto Ente in indirizzo con nota Vs. prot. n. 34925 del 10/10/2024 (ns. prot. n. 32804 del 11/10/2024):

- visto il D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57, art. 41, co. 1;
- visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, art. 41;
- esaminata la documentazione prodotta e resa disponibile sulla *repository web* indicata nella Vs. nota prot. n. 34925 del 10/10/2024 (ns. prot. n. 32804 del 11/10/2024);
- esaminate le integrazioni trasmesse dal Comune di Nonantola con prot. n. 22274 del 14/10/2024 (ns. prot. n. 33177 del 15/10/2024);
- considerata l'impossibilità di partecipazione diretta dei funzionari di questa Soprintendenza alla seduta in oggetto per concomitanti impegni istituzionali;

tutto ciò richiamato e premesso, per quanto attiene agli aspetti relativi alla tutela architettonica, paesaggistica e archeologica, questa Soprintendenza, nel ricordare che la partecipazione degli Uffici di questo Ministero alle procedure pianificatorie si configura esclusivamente quale contributo alla costruzione di un quadro conoscitivo condiviso per quanto riguarda i vincoli operanti sul territorio derivanti dal D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. (di seguito denominato '*Codice*'), rappresenta quanto segue:

Tutela architettonica e paesaggistica Parte II e III del Codice:

In merito alla **tutela monumentale**, ovvero beni tutelati ai sensi della Parte II del *Codice*, in relazione agli elaborati che fanno riferimento al *Codice*, per i Beni di interesse storico culturale soggetti a verifica art. 12 del *Codice* si fa presente che il riferimento normativo va integrato aggiungendo che "*In attesa della verifica, i beni sono sottoposti alla disciplina di tutela prevista dal Codice, ed in particolare sono in ogni caso inalienabili*". Nello specifico si ricorda:

- come oltre ai beni tutelati con provvedimento espresso, sono altresì tutelati dal *Codice* anche quei beni che:
- rispondano ai requisiti definiti dall'art. 10 del *Codice*, a cui si rimanda per gli approfondimenti del caso, almeno sino alla conclusione del procedimento di verifica dell'interesse culturale (art. 12). Tra questi figurano, a mero titolo d'esempio, i cimiteri, le sedi municipali, i beni ecclesiastici, ma anche ponti, manufatti idraulici o ancora vie e piazze pubbliche, ecc.;
- rispondano ai requisiti di cui al combinato disposto degli artt. 11 - 50 del *Codice*, in base al quale sono assoggettate alle disposizioni del *Codice* "*gli affreschi, gli stemmi, i graffiti, le lapidi, le iscrizioni, i tabernacoli ed altri elementi decorativi di edifici, esposti o non alla pubblica vista, di cui all'articolo 50, comma 1*", sia su edifici pubblici sia su edifici privati, anche in assenza della dichiarazione di interesse culturale. Anche tale norma si ritiene debba essere inclusa nelle schede dei vincoli.
- che "*Salvo quanto disposto dagli articoli 64 e 178, non sono soggette alla disciplina del presente titolo le cose indicate al comma 1 e al comma 3, lettere a) ed e), che siano opera di autore vivente o la cui esecuzione non risalga ad oltre settanta anni, nonché le cose indicate al comma 3, lettera d-bis), che siano opera di autore vivente o la cui esecuzione non risalga ad oltre cinquanta anni*";
- come, di fatto, un elenco '*cristallizzato*' non potrà mai essere esaustivo e completo, vista la labilità insita nei medesimi presupposti di legge;

Si suggerisce, pertanto, di modificare gli elaborati di Piano con la seguente indicazione “*Beni culturali (tutelati ai sensi dell’art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.)*”, o simile, evidenziando in ogni caso come la rappresentazione cartografica fornita non potrà ritenersi esaustiva né dunque probante.

Di seguito si riporta l’elenco dei beni culturali tutelati con provvedimento espresso (alla data della presente nota):

1. Chiesa di S. Pietro Apostolo - Via Chiesa Rubbiara (D.C.R. del 09/09/2016);
2. Chiesa della B.V. Assunta - Via Maestra di Bagazzano (D.M. del 30/08/1995);
3. Chiesa della Natività di Maria Santissima - via Chiesa di Redù, 5 (D.D.R. del 16/10/2014);
4. Chiesa di S. Filomena/di Santa Maria delle Fosse - Via Vittorio Veneto (Notifica del 05/09/1919);
5. Chiesa di San Michele Arcangelo - strada comunale della Pieve, 30 (Notifica del 31/07/1911 e D.C.R. del 28/06/2016);
6. Torre del Cassero o Salimbeni / Torre dei bolognesi - Via macello (Notifica del 28/07/1911);
7. Torre dell'Orologio/Torre dei Modenesi / Torre Vecchia - Via torre (Notifica del 28/07/1911);
8. Complesso Abbaziale S. Silvestro (Palazzo, Chiesa, ex Convento) / Palazzo Salimbeni / Municipio / Asilo Nido Perla Verde / Monastero Benedettino / Ospizio per pellegrini - via G. Marconi, 1-11 (Notifica del 12/09/1911 e del 06/03/1915, R.D. del 21/11/1940, Declaratoria del 01/02/1989 e D.D.R. del 02/12/2014);
9. Villino Bellettini - viale Rimembranze, 5 (D.D.R. del 06/08/2010);
10. Villa Rizzi Salimbeni - Via Maestra Redù (D.M. del 30/06/1993);
11. Palazzo Previdi - Via Roma 59 (D.M. del 24/04/1963);
12. Palazzo della Partecipanza agricola (tratti di mura del castello) / Fortificazioni di Nonantola / Residenza Vecchia / Palazzo Sertorio - Piazza del Pozzo, 19 (Notifica del 09/11/1911, del 20/01/1912, del 06/03/1915 e del 25/03/1919);
13. Oratorio di S. Vincenzo Ferreri o Oratorio della Golfiera - Via Golfiera (D.D.R. del 10/02/2015);
14. Villa Sacerdoti detta Villa Emma e pertinenze - via G. Di Vittorio, 33 (D.M. del 02/08/1990 e D.S.R. del 26/07/2004);
15. Villa Cesis – loc. Bagazzano, Via Provinciale ovest (D.M. del 03/07/1987);
16. Palazzo ex Curia / Curia Vecchia / Ex sede Vescovile - Via G. Marconi, 2, 4, 6, 8, 12 - P.zza dei Caduti Partigiani, 7, 8, 9 - Via D. Chiesa, 1, 2, 3, 5, 7 (D.C.R. del 07/03/2018);
17. Scuola Elementare “F.lli Cervi” - Via Vittorio Veneto, 1 (D.C.R. del 12/06/2018);
18. Villa rurale Il Campazzo - via Pelumi, 2, 3 (D.M. del 22/12/1994);
19. Borgo della Riviera - Via W. Tabacchi (D.M. del 13/03/2001 e D.S.R. del 10/12/2002);
20. Villa Molza - via Gazzate, 19 (D.S.R. del 28/07/2004);
21. Villa Il Masetto e pertinenze / Oratorio di S. Domenico - Via Masetto, 77 (D.M. del 22/12/1994);
22. Ponte vecchio sul Panaro a Navicello - navicello SS255, snc (D.D.R. del 12/12/2014);
23. Pioppo – loc. Torrazzuolo, Via Imperiale (Albero monumentale d'Italia D.M. n. 5450 del 19/12/2017 - D.P.G.R. 112/92 n. 01/F930/MO/08, n. 36-06);
24. Insediamento dell'età del Bronzo / Resti dell'abitato Terramara – loc. Redù (D.M. del 07/02/1996);
25. Insediamento etrusco - la Galaverna - via Provinciale est (D.M. del 28/05/1991).

Anche per gli immobili di cui sopra si suggerisce di modificare gli elaborati di Piano con la seguente dicitura “*Beni culturali (tutelati ai sensi degli artt. 10-13 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. con provvedimento espresso della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio)*”.

La distinzione tra le due categorie di beni culturali, tuttavia, è del tutto ininfluyente rispetto all’assoggettamento di tutti gli interventi (anche quelli di manutenzione ordinaria) al procedimento di autorizzazione ai lavori di cui all’art. 21 del Codice che si ritiene, pertanto, debba essere incluso nelle disposizioni normative delle schede dei vincoli, limitatamente ai beni culturali (esclusi dunque i beni di interesse storico testimoniale).

Si invita a voler integrare gli elaborati riportando tutti i requisiti previsti dalla norma. suggerendo, pertanto, l’opportunità di dare risalto al dettato normativo e di come, per effetto della natura particolarmente fluida di tale disposto normativo, l’elenco non potrà che essere in continua evoluzione ed oggetto di successivi aggiornamenti.

L’Ufficio scrivente si rende disponibile alla consultazione del proprio archivio delle tutele relative ai beni culturali soggetti alle disposizioni di tutela della Parte II del Codice (tutela monumentale e archeologica), su richiesta, ove necessario. Ad ogni buon fine, si ricorda che sul database cartografico WebGIS del Segretariato Regionale del MIC (www.patrimonioculturale-er.it) sono individuati i beni tutelati con provvedimento espresso oltre alle verifiche negative per quelli già verificati.

In merito alla **tutela indiretta** ex art. 45 del Codice, ad oggi, sussistono i seguenti provvedimenti espressi:

1. Ex Cantina Sociale di Nonantola - Nucleo storico/Palazzina B - via Provinciale Ovest (D.D.R. del 20/10/2009);



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA
Sede Via Belle Arti n. 52, 40126 Bologna (Beni archeologici, storico-artistici e uff. esportazione) - Tel. (+39) 051 0569311
Sede Via IV Novembre n. 5, 40123 Bologna (Beni architettonici e paesaggistici) - Tel. (+39) 051 6451311
Centro Operativo di Ferrara Via Praisolo n. 1, 44121 Ferrara - Tel. (+39) 0532 234100
PEC sabap-bo@pec.cultura.gov.it - PEO sabap-bo@cultura.gov.it - SITO WEB <https://www.sabapbo.cultura.gov.it>

2. *Area di rispetto dell'Ex Cantina sociale di Nonantola* - Nucleo Storico - via Provinciale Ovest angolo via Fossa Signora (D.D.R. del 12/11/2009).

In merito alla ricognizione delle aree di **tutela paesaggistica** - artt. 136 e 142 del citato *Codice* - si ricorda come sia in corso l'iter di copianificazione avviato da Regione Emilia-Romagna e Ministero della Cultura per l'adeguamento del P.T.P.R. al *Codice* in attuazione degli artt. 143 e 156 del *Codice* e come tale ricognizione effettuata dal competente Comitato Tecnico Scientifico, pressoché conclusa, è disponibile consultando il database cartografico dei vincoli scaricabile dal sito della Regione (<https://datacatalog.regione.emilia-romagna.it/catalogCTA>), o dal WebGIS del Segretariato Regionale del MIC sopra citato.

Ad oggi, il territorio comunale non è interessato da tutele ex art. 136 del *Codice*, vista l'assenza di dichiarazioni di notevole interesse pubblico.

Preme precisare come, in relazione ai criteri per l'individuazione delle cosiddette *"aree escluse"* di cui all'art. 142, comma 2 del *Codice*, si renderanno necessari ulteriori approfondimenti, stante gli scostamenti tra le definizioni delle zone omogenee fissate dalla L.R. Emilia-Romagna n. 47/1978 rispetto a quelle determinate dal D.M. n. 1444/1968 richiamato nel *Codice*. Al momento pertanto, in assenza di ulteriori disposizioni normative, restano fermi i criteri di esclusione forniti dal citato art. 142, comma 2 del *Codice*.

In relazione alle **strategie di Piano**, premesso come le considerazioni di seguito riportate non possano che essere del tutto preliminari, preme sin d'ora richiamare la rilevanza degli ambiti di tutela paesaggistica e sottolineare la necessità che gli interventi di trasformazione del paesaggio siano quanto più possibili *"appropriati"*, per il tramite di interventi che prestino particolare attenzione alla qualità architettonica dei manufatti, al fine di un corretto inserimento nel contesto tutelato, da realizzarsi in stretto e inscindibile rapporto con le invarianti strutturali del paesaggio. Analoga attenzione dovrà essere posta al tema dei margini tra *'costruito'* e *'campagna'*, escludendo semplificazioni che comprometterebbero la qualità paesaggistica dei luoghi.

Le opere di mitigazione e compensazione, infatti, sarebbero da considerare solo come *extrema ratio* nel caso in cui non sia possibile adottare altre soluzioni maggiormente compatibili, così come già sottolineato anche dal legislatore nel D.P.C.M. del 12/12/2005 (si veda anche: A. Di Bene, L. Scazzosi, *La relazione paesaggistica, finalità e contenuti*, Gangemi editore, Roma 2005, reperibile anche sul sito web di questa Soprintendenza, e MiBACT, *Carta Nazionale del Paesaggio. Elementi per una strategia per il paesaggio italiano*, a cura dell'Osservatorio nazionale per la qualità del paesaggio, Gangemi editore, Roma 2018). Questo principio, non può che estendersi anche al Paesaggio in senso lato, così come definito dalla Convenzione Europea del 2000.

La presente nota sostituisce la partecipazione dei funzionari della scrivente, alla prevista seduta del prossimo 18 ottobre. In attesa di ricevere il verbale della seduta, si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento.

PER IL SOPRINTENDENTE
Arch. Francesca Tomba

Dott.ssa Valentina Manzelli
Firmato digitalmente
O=MiC
C=IT

Responsabile dell'istruttoria:
arch. Calogero Lauricella - funzionario architetto
e-mail: calogero.lauricella@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 - Codice IPA OEA59A

Bologna.
Al

PROVINCIA DI MODENA

Area Tecnica

Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti

Programmazione urbanistica

Ing. Daniele Gaudio

Viale Martiri della Libertà, 34

41121 Modena

provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Prot. n.

Pos. Archivio MO-BN/36

risposta al prot. 38957 del 11/11/2024

(ns. prot. 36482 del 11/11/2024)

Rif. al prot. 22274 del 14/10/2024

(ns. prot. 33177 del 15/10/2024)

Rif. al prot. 34925 del 10/10/2024

(ns. prot. 32804 del 11/10/2024)

Class.

34.28.04/65.4/2019

Allegati

Oggetto:

NONANTOLA (MO)

Piano Urbanistico Generale (PUG) adottato con Delibera di Consiglio n. 3 del 15/01/2024, ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 24/2017

Convocazione prima seduta del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV)

Parere endoprocedimentale di competenza - Contributo sul quadro conoscitivo

In riferimento alla convocazione per il giorno 15/11/2024 alle ore 10.00 della prima seduta del CUAV inoltrata da codesto Ente in indirizzo con nota Vs. prot. n. 38957 del 11/11/2024 (ns. prot. n. 36482 del 11/11/2024):

- visto il D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57, art. 41, co. 1;
- visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, art. 41;
- esaminata la documentazione prodotta e resa disponibile sulla *repository web* indicata nella Vs. nota prot. n. 38957 del 11/11/2024 (ns. prot. n. 36482 del 11/11/2024);
- considerata l'impossibilità di partecipazione diretta dei funzionari di questa Soprintendenza alla seduta in oggetto per concomitanti impegni istituzionali;

tutto ciò richiamato e premesso, per quanto attiene agli aspetti relativi alla tutela architettonica, paesaggistica e archeologica, questa Soprintendenza, nel ricordare che la partecipazione degli Uffici di questo Ministero alle procedure pianificatorie si configura esclusivamente quale contributo alla costruzione di un quadro conoscitivo condiviso per quanto riguarda i vincoli operanti sul territorio derivanti dal D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. (di seguito denominato 'Codice'), rappresenta di aver emesso il parere di competenza di questo Istituto con atto ns. prot. n. 33630 del 17/10/2024 (per gli aspetti di tutela Parte II e Parte III del Codice - tutela monumentale e paesaggistica) a cui si rimanda per i dettagli.

La presente nota sostituisce la partecipazione dei funzionari della scrivente, alla prevista seduta del prossimo 15 novembre. In attesa di ricevere il verbale della seduta, si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Francesca Tomba

Firmato digitalmente da:

FRANCESCA TOMBA

C=IT

O=MiC

Responsabile dell'istruttoria:

arch. Calogero Lauricella - funzionario architetto

e-mail: calogero.lauricella@cultura.gov.it



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Sede Via Belle Arti n. 52, 40126 Bologna (Beni archeologici, storico-artistici e uff. esportazione) - Tel. (+39) 051 0569311

Sede Via IV Novembre n. 5, 40123 Bologna (Beni architettonici e paesaggistici) - Tel. (+39) 051 6451311

Centro Operativo di Ferrara Via Praisolo n. 1, 44121 Ferrara - Tel. (+39) 0532 234100

PEC sabap-bo@pec.cultura.gov.it - PEO sabap-bo@cultura.gov.it - SITO WEB <https://www.sabapbo.cultura.gov.it>

Protocollo n. 26969 del 27/07/2026 13:57:31

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da FRANCESCA TOMBA il 13/11/2024 17:47:10
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs. 82/2005 Protocollo Generale: 2024 / 39567 del 14/11/2024
MIBACT il 14/11/2024 07:50:19



Ministero dell'Interno

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
MODENA

Via Formigina 125 41126 Modena
Tel 059/824711 – Fax 059/824771
comando.modena@vigilfuoco.it

UFFICIO: Prevenzione tel. 059/824714

A: Provincia di Modena
Area Tecnica – Programmazione
Urbanistica, Scolastica e Trasporti
Programmazione Urbanistica.

Oggetto: Comune di Nonantola, Piano Urbanistico Generale adottato con Delibera di Consiglio N.° 3 del 15.01.2024 ai sensi dell'art. 46 della L.R. n.° 24/2017 – Convocazione primo incontro della struttura tecnico operativa e del Comitato di Area Vasta.

Con riferimento alla convocazione del primo incontro della Struttura Tecnico Operativa di cui all'oggetto (Classifica 07-02 fasc. 49.27/2922), assunta agli atti di questo Ufficio con Protocollo n.°24974 del 12.11.2024, si comunica che, esaminata la documentazione allegata alla suddetta convocazione, non sono stati riscontrati elaborati progettuali di carattere antincendio sui quali poter esprimere un parere di competenza e, pertanto, lo scrivente Comando non parteciperà alla conferenza.

Come contributo dello scrivente Comando si segnala la necessità, nella realizzazione delle opere, di non pregiudicare la percorribilità dei mezzi di soccorso, e di prevedere la messa in pristino di idonei idranti stradali in modo da assicurare il rifornimento idrico ai mezzi antincendio del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Si resta a disposizione per eventuali informazioni.

MAC

Per IL COMANDANTE PROVINCIALE
(ANDRIOTTO)
IL RESPONSABILE AREA II
(DV Canio Fastiggi)

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.
82/2005 e s.m.i. e norme collegate)



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA **OEA59A**

Bologna, rif. segnatura

Spett.le

PROVINCIA MODENA

provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

e p.c.

<i>Prot. n.</i>	rif. segnatura	<i>Pos. Archivio</i>	...
<i>Class.</i>	34.28.04/65.4	<i>Allegati</i>	...

Risposta al foglio prot. n. 34925 del 10/10/2024
(ns. prot 32804 del 11/10/2024)

Oggetto

Comune: Nonantola (MO) – Nuovo PUG

CONVOCAZIONE PRIMA SEDUTA DEL COMITATO URBANISTICO DI AREA VASTA

Parere endoprocedimentale di competenza - Contributo sul quadro conoscitivo - integrazioni

In riferimento alla convocazione in oggetto, facendo seguito alla nota ns. prot. 33630 del 17/10/2024, questa Soprintendenza, *considerata* l'impossibilità di partecipazione diretta del funzionario archeologo competente territorialmente per concomitanti impegni istituzionali, nel ricordare che la partecipazione degli Uffici di questo Ministero alle procedure pianificatorie si configura esclusivamente quale contributo alla costruzione di un quadro conoscitivo condiviso, per quanto attiene agli aspetti relativi alla tutela archeologica, fa richiesta di un incontro tecnico con il funzionario archeologo competente per il comune di Nonantola, al fine di individuare congiuntamente le strategie più efficaci per implementare il quadro delle conoscenze storiche e archeologiche del territorio nonantolano, soprattutto allo scopo di rendere più efficaci e puntuali le carte di potenzialità archeologiche.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti

PER IL SOPRINTENDENTE

Arch. Francesca Tomba

Dott.ssa Valentina Manzelli

Firmato digitalmente

O= MiC

C= IT

Responsabile dell'istruttoria:

Funzionaria archeologa, dott.ssa Valentina Di Stefano

valentina.distefano@cultura.gov.it



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Sede Via Belle Arti n. 52, 40126 Bologna (Beni archeologici, storico-artistici e uff. esportazione) - Tel. (+39) 051 0569311

Sede Via IV Novembre n. 5, 40123 Bologna (Beni architettonici e paesaggistici) - Tel. (+39) 051 6451311

Centro Operativo di Ferrara Via Praisolo n. 1, 44121 Ferrara - Tel. (+39) 0532 234100

Protocollo n. 26969 del 27/07/2026 13:57:31 sabap-bo@cultura.gov.it - SITO WEB www.sabapbo.beniculturali.it

FCL

Spett.li

Provincia di Modena

provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Comune di Nonantola

comune.nonantola@cert.comune.nonantola.mo.it

e p.c. **Sorgeaqua srl**

sorgeaqua@postecert.it

Oggetto: Comune di Nonantola, Piano Urbanistico Generale Adottato con Delibera di Consiglio n. 3 del 15/01/2024, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 24/2017 - Comitato Urbanistico di Area Vasta

Parere ai sensi della D.G.R. n. 201/2016 s.m.i. e D.lgs 152/2006 s.m.i..

Con riferimento al procedimento in oggetto ed alla nota della Provincia di Modena, trasmessa con prot. PG 34925/2024 e ricevuta dalla scrivente Agenzia con prot. PG.AT/2024/ 10622; ai sensi della DGR n. 201/2016 e della Direttiva: "Modalità di formazione e aggiornamento dell'Elenco degli Agglomerati esistenti ex DRG 201/2016 e s.m.i." approvata con Determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna n. 22374 del 04/12/2019 si comunica quanto segue:

- con [Deliberazione del Consiglio Locale di Modena n. 4 del 12 aprile 2024](#), è stato approvato Programma Operativo Interventi di Sorgeaqua, vigente, annualità 2024-2029, visionabile sul sito di ATERSIR;
- con Consiglio di ATO della Provincia di Modena ha approvato il Piano d'ambito con [deliberazione dell'Assemblea Consorziale n. 16 del 27/11/2006](#) visionabile sul sito di ATERSIR;

la scrivente Agenzia, tenuto conto del D.lgs 152/2006 s.m.i. e della D.G.R. 201/2016, s.m.i., per quanto di competenza del Servizio Idrico Integrato, esprime **parere favorevole nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**

- nuove urbanizzazioni, ampliamenti di strutture esistenti, completamento di aree già approvate e riesame di procedure sospese dovranno essere attentamente valutate da Sorgeaqua spa in fase di Accordo Operativo, Permesso di Costruire, Permesso di Costruire Convenzionato o P.U.A., relativamente all'eventuale adeguamento dei servizi in gestione;
- venga effettuata con il Gestore del SII la verifica in merito alla presenza, adeguatezza e capacità delle infrastrutture esistenti ed alla presenza o meno di reti ed impianti interferenti, prevedendo, laddove esistenti, la tutela delle dotazioni, degli impianti e delle relative attività, così come prescritto dalla normativa vigente;

- dovrà essere rispettata l'osservanza delle prescrizioni normative in merito allo scarico e smaltimento delle acque reflue e meteoriche.

In relazione alla possibile necessità di nuove infrastrutture e di adeguamento di quelle esistenti si precisa che, per ognuno degli interventi individuati andrà acquisito il parere del Gestore, segnalato se gli stessi siano a servizio esclusivo del comparto (e pertanto totalmente a carico del soggetto attuatore) oppure se siano parzialmente funzionali (e in che quota parte) al sistema delle infrastrutture oggi esistenti e ne migliorino la gestione. Solo in relazione a tali indicazioni ATERSIR, valuterà l'esclusione, ovvero l'inclusione totale o parziale degli interventi individuati nel programma da finanziare a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato, come indicato al punto 4) della DGR 201/2016.

Da ultimo si ricorda che eventuali modifiche dell'agglomerato, anche a seguito dell'attuazione della presente proposta, dovranno essere comunicate da codesto Comune al competente ufficio della Regione Emilia-Romagna al fine dell'aggiornamento del database sugli agglomerati ai sensi della D.G.R. n.201/2016 e s.m.i..

Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento e si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

La Dirigente
Area Servizio Idrico Integrato
Ing. Marialuisa Campani

Allegati c/s.

Firmata digitalmente secondo le normative vigenti